IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 263 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Tout passe, tout lasse, tout casse — o viceversa — dicono i francesi ed è proprio il caso delle polemiche, che hanno inondato molti giornali d'Europa a proposito della cattedrale di Reims.

Non poteva essere diversamente. Così avviene quasi sempre, quando si vogliono esagerare i fatti e le circostanze senza averne una esatta cognizione.

E' strano tuttavia che mentre a Parigi nel 1871 non si sono trovate 155 persone di buona volontà che abbiano avuto il coraggio di trattenere pochi forsennati dall'abbattere la colonna *Vendome* e di appiccare il fuoco alle *Tuilleries*, un torrente di retorica abbia invaso tanti giornali per il caso di Reims, quasichè gli artiglieri tedeschi avessero mirato proprio sull'insigne monumento a vari chilometri di distanza, pur sapendo che nella cattedrale erano ricoverati 200 e più dei loro compagni!

Se poi si tien conto che le truppe tedesche erano già passate due volte a Reims — e cioè nell'avanzata dal Belgio per spingersi sull'Oise verso Parigi e la seconda volta quando dopo la grossa battaglia sulla Marna ripiegarono sulle attuali posizioni e vi si erano fermate senza torcere un capello ad alcuno — non si riesce davvero a spiegare perchè ora dovessero essere prese dalla voluttà di abbattere proprio la cattedrale, nella quale sapevano, ripetiamo, che si trovavano ospitati 200 e più soldati tedeschi feriti.

Ma siccome faceva giuoco nel momento il gonfiare in faccia al mondo civile la marcia degli Unni — come la chiamò l'altro giorno il *Times*, dimenticando i famosi campi di concentrazione nella guerra contro i boeri — così si è colta l'occasione per trasformare un caso accidentale in un atto premeditato di barbarie — come se le truppe tedesche nei due passaggi precedenti non avessero potuto, senza alcun nemico di fronte, abbattere la città di S. Remigio!

Il guaio è che avendola i francesi presa per base del loro fronte di battaglia per tirare contro il nemico, questi naturalmente si difende, offendendo.

Quale imperiosa necessità strategica costringeva i francesi a mettersi proprio all'ombra della città di Reims e non a due chilometri sulla destra e a due chilometri sulla sinistra?

Ma lasciamo questo incidente spiacevole, che vorremmo — ma non speriamo — possa essere l'ultimo e condensiamo le notizie degli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. I sottomarini tedeschi hanno ieri compiuta un'operazione, che desterà molto interesse nel mondo navale: essi hanno affondato un incrociatore inglese, destinato al servizio di polizia nel mare del Nord, ove ebbe luogo appunto questo combattimento a tipo perfettamente moderno.

Per la nostra marina questo fatto ha, data la nostra situazione marittima, una importanza potentissima.

— Questo episodio di guerra è il fatto saliente del giorno, mentre la battaglia che si svolge fra l'esercito tedesco e quello franco-inglese continua senza notevoli variazioni, forse per le condizioni del terreno.

I tedeschi hanno conquistato Betheny presso Reims, mentre la loro ala sinistra ha oltrepassato il limite della difesa francese in Lorena, respingendo pure una sortita dei francesi da Verdun.

— Il comunicato di Parigi delle 15 conferma che i tedeschi varcarono la frontiera francese in Lorena, aggiungendo che l'ala sinistra francese riportò qualche successo — non compensato però dalla vigorosa resistenza del Centro tedesco e dal successo nella Lorena.

Il comunicato francese delle 23 annunzia semplicemente che la situazione è immutata.

Scacchiere Est. I russi si ritirano completamente dalla Prussia Orientale. Così telegrafano da Pietroburgo.

Nel settore austro-ungarico l'esercito russo ha preso d'assalto due forti di Jaroslaw e prosegue a bombardare gli altri.

Il *Messaggero dell'Esercito russo* afferma che forze austriache si raccolgono e si riformano sul largo fronte Cracovia-Jalow, agevolate dall'abbondante rete ferroviaria.

Scacchiere Sud. I serbi annunziano una ardita punta degli austriaci, che però si ritirarono, dopo una battaglia, a Krupagne.

Da Vienna però si rileva che la tattica austriaca è appunto questa: raggiungere l'esercito serbo dov'è possibile e rientrare in posizione dopo avergli inflitto qualche colpo sensibile.

Si annunzia pure che i serbo-montenegrini sono a pochi km. dalla capitale della Bosnia.

E qui finiscono le note del 22 settembre.

Politica e diplomazia

(S) **Bordeaux**, 21. — L'Imperatore di Russia ha risposto al Re dei Belgi col seguente telegramma:

« *A S. M. il Re dei Belgi* — Anversa.

« Sensibilissimo alle felicitazioni di Vostra Maestà la ringrazio assai cordialmente e mi faccio un piacere di ricordare in questa occasione che nella lotta attuale il Belgio è stato il primo ad opporre una eroica resistenza all'invasore. La nobile attitudine del popolo belga e del suo valoroso esercito, condotto alla gloria dal suo Re, ha suscitato l'ammirazione del mondo intero.

« Come attestazione di questa ammirazione che io condivido con la Russia, prego V. M. di accettare la Croce di cavaliere del mio Ordine Militare di San Giorgio che si assegna ai valorosi. »

« Tsarkoje Selo, 14 settembre 1914. » « NICOLO' ».

◆ (S) **Berna**, 22. Il Consiglio Federale ha autorizzato il Dipartimento politico federale ad organizzare un ufficio per il rimpatrio dei borghesi internati negli Stati belligeranti.

Nelle trattative diplomatiche la Francia e la Germania hanno dichiarato di accettare con riconoscenza la mediazione offerta dalla Svizzera come principio generale per il rimpatrio degli internati non mobilizzabili, donne, fanciulli, uomini minori di 18 anni e di oltre 59 anni.

La risposta dell'Austria-Ungheria è ancora attesa, ma si ritiene sarà affermativa.

◆ (S) **Londra**, 22. Il Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill, in una grande riunione tenuta a Liverpool, ha dichiarato che il risultato finale della guerra non presenta alcun dubbio. I nostri eserciti, egli ha detto, hanno riportato un successo insperato. Si era creduto che la Francia avrebbe sofferto molto di più.

LA TURCHIA SI MUOVE?

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. L'*Agenzia di Pietrogrado* ha da Costantinopoli: Secondo l'opinione pubblica, bisogna attendersi una tensione dei rapporti fra la Turchia e la Triplice Intesa. L'inquietudine aumenta. Gli stranieri lasciano Costantinopoli e i dintorni. Costantinopoli manca di derrate e carbone.

◆ (S) **Atene**, 22. Si constata una nuova recrudescenza di persecuzioni antigreche in Turchia. Per ordine del comitato giovane-turco il *mutessarif* dei Dardanelli si è recato nel villaggio di Erenkeuy e ha ordinato a tremila abitanti greci di partire entro le 48 ore.

Avendo essi rifiutato, il *Medjidiè* si è ancorato davanti al villaggio per costringere i greci a sgombrarlo.

Da tutte le provincie della Turchia nuovi profughi affluiscono in Grecia. Così il 19 settembre 200 famiglie emigrarono da Smirne e 250 da Tala.

I *basci buzuk* percorrono la costa asiatica di fronte a Mitilene saccheggiando i velieri che portano profughi, uccidendo o ferendo donne e bambini.

Il bilancio ellenico è attualmente aggravato di oltre due milioni per il mantenimento dei profughi provenienti dalla Turchia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 ore 9 — La critica posizione di Reims viene in tutta la Germania molto deplorata. Si constata che le città contenenti insigni, storiche opere d'arte non dovrebbero servire da fortezze esponendole conseguentemente alle eventualità di un bombardamento.

Non risulta che la cattedrale di Reims sia molto danneggiata, grazie alle energiche disposizioni date dal Comando germanico perchè fosse risparmiata.

Si spera però che il nemico non se ne serva come posto di osservazione o magari di offesa evitando così le repliche dell'armata tedesca che gli sta di fronte.

Si dice, per esempio, che la torre di Sant'Antonio ad Anversa, sia già stata preparata dai belgi ad offesa contro il prossimo investimento dei tedeschi.

— Vi confermo che il Governo tedesco ha designato il direttore del Museo industriale di Berlino, von Palke, come Commissario imperiale per la protezione dei monumenti nel Belgio.

PER LA CATTEDRALE DI REIMS

(S) **Berlino**, 22. — I giornali affermano che se la cattedrale di Reims è danneggiata, ciò è colpa dei francesi che piazzarono i loro cannoni presso la cattedrale ed aprirono il fuoco attirando così quello dell'artiglieria tedesca verso di essi e sulla cattedrale che li nascondeva. Si comprende da sè la necessità di un tale atto che non ha bisogno di alcuna scusa.

Il *Lokal Anzeiger* rileva che la città di Reims rimase completamente intatta durante il passaggio delle truppe tedesche avanzanti verso la Marna; dipendeva dai francesi, continua il giornale, di eccettuare Reims, anche durante i nuovi combattimenti, dalla linea del fuoco. Del resto la cattedrale è soltanto danneggiata in parti non importanti.

***

L'Ambasciata di Germania comunica:

— Di fronte alla notizia dell'*Agenzia Havas* che l'artiglieria tedesca distrugga espressamente i più notevoli edifici di Reims, si dichiara ufficialmente che, al contrario, il comando superiore tedesco ha dato istruzioni di risparmiare quanto più è possibile la Cattedrale.

(S) BERLINO 22 — Il *Lokal Anzeiger* pubblica: Secondo informazioni da fonte autorizzata militare si annuncia che la Cattedrale di Reims, salvo alcuni piccoli danni ad una torre, è in buone condizioni. La notizia che i feriti tedeschi sieno rimasti sepolti sotto le rovine è pertanto infondata. Le truppe tedesche hanno ordine di risparmiare la Cattedrale.

Ma siccome i francesi hanno piazzato alcune batterie sotto la protezione della Cattedrale i tedeschi sono stati costretti a rispondere col fuoco.

***

L'Ambasciata di Germania a Roma comunica pure:

« I danni alla Cattedrale di Reims sono stati causati dal fatto che essa serviva di protezione a batterie francesi e dal duello di artiglierie da queste provocato. E' infondato che il bombardamento sia stato premeditato; al contrario è stato fatto il possibile per risparmiare la Cattedrale e non è vero che essa sia completamente distrutta. L'esercito tedesco è passato due volte da Reims senza cagionarvi alcun danno, e la città ha subito le conseguenze della guerra, solo quando è stata utilizzata dai francesi come posizione di difesa.

***

◆ (S) BERLINO, 22. Il *Wolff Bureau* pubblica: Il Governo francese ha falsamente affermato che le truppe germaniche hanno preso la cattedrale di Reims come bersaglio di un bombardamento sistematico senza necessità militare. Reims è una piazza forte che negli ultimi giorni è stata fortificata con tutti i mezzi possibili ed è ora adoperata dai francesi per difendere la loro posizione. Il bombardamento di Reims è divenuto disgraziatamente una necessità.

Al momento dell'offensiva contro quella posizione, furono dati ordini di risparmiare la cattedrale di Reims, ma se, ciò nonostante, è vero che durante l'incendio provocato dal bombardamento, la cattedrale ha egualmente sofferto, ciò che non siamo attualmente in condizione di accertare, nessuno lo deplorerà più di noi, ma la responsabilità ricadrà unicamente sui francesi, che hanno fatto di Reims una fortezza ed il punto di appoggio della posizione. Protestiamo energicamente contro la calunnia che le truppe tedesche distruggano monumenti storici per solo furore di distruzione e senza urgente necessità.

Armi ed Armati

PROVVEDIMENTI PER LA LOCOMOZIONE AEREA STRANIERA.

La Gazz. uff. pubblica il seguente R.D.:

Art. 1. — E' proibito a qualunque apparecchio o mezzo di locomozione aerea, come dirigibili, aeroplani, idrovolanti, sferici, cervi volanti, drachenballons, ecc., di volare o di innalzarsi su qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale, salvo le eccezioni stabilite per le autorità militari e per gli altri aeronauti che dai ministri della guerra e della marina siano stati volta per volta autorizzati.

Nessuna autorizzazione può essere concessa a persona di nazionalità straniera.

Art. 2. — La vigilanza sul territorio dello Stato e sul mare territoriale è affidata alle autorità militari e marittime, alla R. guardia di finanza, alle autorità preposte alla polizia di sicurezza ed alle autorità politiche e municipali. Apposite direttive ed istruzioni verranno emanate dai ministri competenti.

La vigilanza sul territor. delle colonie e sul mare territoriale è affidata alle autorità militari e marittime, e a quelle altre autorità designate dai governatori.

Art. 3. — Qualunque apparecchio o mezzo di locomozione aerea non autorizzato che, per qualsiasi circostanza o motivo, voli sopra i territori interdetti, deve immediatamente discendere. Qualora continui a volare, potranno essere fatti legalmente, da terra o da mare, da qualsiasi ufficiale o militare, od agente della forza pubblica, designato dalle disposizioni da emanarsi dai ministri competenti, opportuni segnali non obbedendo ai quali, potrà essere fatto fuoco contro l'apparecchio ed usato qualsiasi altro mezzo ritenuto necessario per costringerlo ad obbedire.

Art. 4. — Gli apparecchi militari e quelli privati autorizzati a volare debbono recare appositi distintivi a distanza, da stabilirsi con apposite norme.

Art. 5. — I segnali da farsi agli apparecchi privi dei richiesti distintivi possono consistere: o nello sventolamento di drappi bianchi o di altro colore ben visibile, o in colpi di fuoco o in lancio di razzi.

Tali segnali sono ripetuti tre volte ad intervalli ben marcati.

Art. 6. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La nuova fase della guerra

21 settembre.

Nonostante la sua vastissima estensione ed il numero sterminato di truppe che vi prendono parte, la guerra attuale si svolge con una relativa semplicità.

La parola può apparire strana per una lotta che dolorosamente miete tante vittime e lede tanti interessi, arrestando il corso normale della vita di interi Continenti; ma qui ci riferiamo — come il lettore avrà subito inteso — soltanto alla linea tecnica delle operazioni militari e più propriamente al solo andamento strategico.

In una prima fase invero si ebbe la estrinsecazione di una energica offensiva tedesca attraverso il Belgio ed il Lussemburgo nella regione tra Sambra e Mosa minacciante direttamente per la via più breve la capitale ed il cuore della Francia, Parigi.

Il 1 agosto fu invaso il Lussemburgo, il 3 il Belgio, il 7 occupata Liegi. Il 10 fu iniziata la marcia con grandi masse oltre Liegi, il 20 occupata Bruxelles, il 25 presa Namur.

Con questo, un primo e grandissimo risultato era stato ottenuto dall'esercito germanico, sebbene forse in tempo più lungo di quello sperato.

Venne, cioè, separato dagli eserciti franco inglesi l'esercito belga, costretto a rifugiarsi sotto la protezione della grande piazza di Brialmont-Anversa e mediante la caduta degli sbarramenti belgi di Mosa e Sambra-Mosa, Liegi e Namur, venne aperta la via all'invasione tedesca in Francia per la strada più diretta su Parigi e meno guernita di fortezze.

Le battaglie di Mons, Charleroy e di Longwy vinte sugli inglesi e sui francesi presso la frontiera, spianarono la via all'invasione. Fra il 24 e il 26 le truppe tedesche penetrarono nel territorio francese attraverso la frontiera compresa tra Valenciennes a nord di San Quintino ed il Lussemburgo a nord di Verdun.

Seguì un'aspra battaglia, durata oltre tre giorni, in cui i franco-inglesi tentarono invano di opporsi alla irresistibile avanzata dei quattro eserciti imperiali: v. Kluck, v. Bulow, v. Hansen, Principe ereditario.

Il 30 agosto le avanguardie di cavalleria del I esercito — v. Kluck — arrivavano a Compiègne e le prime bombe venivano lanciate su Parigi.

Il primo settembre veniva occupata Reims, respingendo dieci corpi d'armata francesi sulla linea Verdun-Reims.

Il 2 settembre, anniversario di Sedan, l'Imperatore germanico si avanzò oltre il suo quartier generale, raggiunse il Principe ereditario a Servey e di là avanzò ancora fino alla linea di fuoco, dove combatteva il reggimento granatieri del Re, n. 17, comandato dal principe Oscar.

Colà egli rivolse un discorso infiammato ai granatieri, che levarono grida entusiastiche e cantarono l'inno nazionale. Possiamo immaginare le sue parole.

Il ricordo del grande avvenimento che ricorreva in quel giorno e che aveva posto virtualmente fine alla guerra franco-prussiana 44 anni prima; il confronto coi grandi risultati ottenuti ora in meno di un mese contro tre eserciti stranieri, tanto più numerosi ed agguerriti e potentemente armati, mentre dal più lontano teatro di guerra della Prussia orientale giungeva notizia della segnalatissima vittoria riportata dal gen. v. Hindenburg sui Russi, erano cause legittime alle più lusinghiere speranze e giustificavano perfettamente ogni esaltazione.

La vittoriosa avanzata proseguì invero nei giorni seguenti lungo l'Oise, oltre l'Aisne e la Marna, oltre la Mosa ed il giorno 6 le teste di colonna degli eserciti tedeschi occupavano una linea, che si estendeva da Senlis, fra Compiègne e Parigi sull'Oise, a Meaux sulla Marna, a valle del confluente dell'Ourcq e del piccolo e del grande Morin, a Provins tra il Grand Morin e la Senna, a Sézanne, Vitry le François, di nuovo sulla Marna, poi a Troyon a sud di Verdun e infine lungo il confine di Lorena e d'Alsazia di fronte alle linee dei campi trincerati di Toul, Epinal e Belfort.

Questa linea segnò il punto culminante dell'avanzata tedesca in Francia.

***

Il Governo ed il Comando Supremo francese furono all'altezza del loro compito per superare la minacciosa situazione.

Deliberata fino dal 1 settembre il trasporto della capitale, furono concentrate le truppe verso l'ala più minacciata.

Il poderoso urto dei corpi tedeschi si spuntò contro la resistenza delle truppe anglo-francesi sui nuovi campi di battaglia.

In epiche giornate di sangue, nelle quali rifulse il valore eroico delle truppe di entrambi i combattenti e la sapiente direzione dei due opposti comandi, i franco-inglesi riguadagnarono poco a poco terreno verso nord e le truppe tedesche gradatamente e con perfetto ordine si ritirarono verso la frontiera, trovandosi dopo dieci giorni — 16 settembre — ad occupare la linea che pure indicheremo in dettaglio, incominciando come prima dall'ala occidentale: Peronne sulle Somme, Noyon sull'Oise tra La Fère e Compiègne, saliente fra l'Oise e l'Oisne, Neufchatel fra Rethle, Reims, Grand Prè fra Vouzières e S. Ménéhould, Montfaucon a nord ovest di Verdun, Etoin fra Verdun e Briey, quindi pressappoco la stessa linea precedente lungo il confine lorenese-alsaziano.

Ora nuove battaglie si combattono lungo questa linea, ma con altro carattere.

Di esse e delle altre operazioni della grande guerra dirò domani per venire a caratterizzare la fase attualmente in corso.

gen. GIORGIO BOMPIANI

FINANZA, ECONOMIA E CREDITO

PER LA SCADENZA DELLA MORATORIA.

Milano, 22. — Gli agenti di cambio e i banchieri hanno nominato una commissione incaricata di recarsi a Roma per esporre al Governo i loro desiderata nell'imminenza della scadenza della moratoria.

La Commissione, che è già partita, è presieduta dal cavaliere L. Della Torre.

I CONTRATTI COMMERCIALI E LA GUERRA.

(S) **Bordeaux**, 22. — Molti industriali e commercianti francesi hanno ricevuto lettere con le quali i loro clienti dichiarano di annullare le transazioni e i contratti conclusi con essi.

La Camera di Commercio di Tolosa ha emesso il parere che gli avvenimenti di guerra, le requisizioni l'arresto dei trasporti e anche l'invasione nemica sono casi di forza maggiore soltanto se producono assoluta incapacità di agire. Le ostilità non portano quindi all'annullamento dei contratti stipulati nei paesi investiti e a più forte ragione nelle regioni non investite.

Si prevede che questo principio sarà adottato da tutte le Camere di Commercio francesi, tanto più che dopo la giurisprudenza e specialmente quella stabilita dopo la guerra del '70 e 71 non lascia alcun dubbio in proposito. Le transazioni e i contratti non possono essere annullati dalla guerra.

I « BUONI DELLA DIFESA NAZIONALE » IN FRANCIA.

Sono stati istituiti in Francia, con recente decreto presidenziale, i così detti « Buoni della Difesa nazionale ».

La relazione del sig. Ribot, Min. delle Finanze al Presidente della Repubblica, spiega il meccanismo di questa creazione:

— L'ammontare dei Buoni del Tesoro non oltrepassa al momento la cifra di 350 milioni di franchi. Esso è dunque assai al disotto della cifra che potrebbe raggiungere.

Il Tesoro abbisogna di risorse e non può richiederle unicamente alla Banca di Francia. Così, ci sembra opportuno di fare appello al pubblico pel collocamento di una parte almeno dei Buoni che siamo autorizzati ad emettere. Ciò comporta un cambiamento nelle consuetudini e i procedimenti della nostra tesoreria. I Buoni del Tesoro sono stati finora riservati difatti ad una clientela ristretta composta soprattutto di istituti di credito, di banche, di camere di commercio ecc. Le risorse di codesti istituti essendo per la maggior parte immobilizzate nelle circostanze presenti, non possiamo, pel momento, rivolgerci ad essi.

D'altronde, sarebbe opportuno che il Tesoro, che aveva altre volte la sua propria clientela pel tramite dei tesorieri generali, riprendesse poco a poco il contatto con essa, e si industriasse anzi ad estenderla mettendo i Buoni del Tesoro alla portata del pubblico.

Per giungere a tale risultato due provvedimenti sono da prendersi; 1° emettere Buoni di somma poco elevata; 2° assicurare il loro piazzamento pel tramite dei contabili diretti del Tesoro, dei ricevitori delle amministrazioni finanziarie e dei ricevitori delle Poste.

Noi possiamo confidare che, malgrado le difficoltà dell'ora presente, gran numero di compatrioti avranno a cuore di contribuire, nella misura delle proprie risorse, alla difesa nazionale, assumendo dei Buoni del Tesoro a condizioni del resto vantaggiose.

I Buoni messi a disposizione del pubblico saranno di 100, 500 e 1.000 franchi.

La loro durata sarà di 3 mesi, 6 mesi od un anno.

L'interesse, che verrà stabilito con una determinazione del Min. delle Finanze, sarà dedotto dall'ammontare del versamento da farsi dall'acquirente.

Vi proponiamo di decidere che i Buoni emessi durante il corso delle ostilità portino la menzione « Buoni della Difesa nazionale » o siano ammessi alla pari per la liberazione delle sottoscrizioni a qualsiasi prestito futuro, con diritto di prelazione più sottoscrittori a concorrenza dell'ammontare dei Buoni che essi rimetteranno al Tesoro.

Gli istituti di emissione e la circolazione bancaria di Stato

II

OPERAZIONI DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE

Nel loro complesso le operazioni dei tre Istituti di emissione presentano un aumento di L. 72.075.005,43 sulle operazioni del 1912.

Però considerando queste operazioni per ciascun istituto si desume che furono in aumento rispettivamente per L. 70.705.832,74 e per L. 6.419.980,80 le operazioni della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia e furono in diminuzione per L. 5.409.807,31 quelle del Banco di Napoli.

L'aumento risultante dalla situazione della Banca d'Italia si spiega con l'aumento della cassione per il servizio di tesoreria provinciale e con l'avanzo dei titoli provenienti dalla liquidazione della Banca romana, non ancora liquidati alla fine del 1913. Quello del Banco di Sicilia è quasi dovuto al maggior impiego del fondo di scorta. E per minore impiego di questo fondo stesso si spiega invece la diminuzione rilevata nei titoli del Banco di Napoli.

Operazioni di sconto

Le operazioni di sconto alla fine del dicembre 1913 davano in complesso fra i tre istituti una rimanenza di milioni 693.5 superiore di milioni 25.3 a quella del 1912.

L'andamento delle operazioni di sconto della Banca d'Italia e del Banco di Napoli trova la sua ragione nella misura del saggio dello sconto che i due istituti dovettero adottare, resistenti di proposito alle facilitazioni di sconto per agire sul corso dei cambi e contenere la circolazione.

Per ciò si ebbe per la Banca d'Italia una diminuzione di 60 milioni e per il Banco di Napoli una diminuzione di 17.2 milioni.

Per il Banco di Sicilia si verificò invece un aumento di 10.9 milioni e questo perchè il Banco di Sicilia operando più specialmente nell'isola ha fatto delle operazioni di carattere meno elastico il freno automatico della misura dello sconto agendo meno efficacemente.

Nei riguardi della scadenza degli effetti scontati, la media fu per la Banca d'Italia di giorni 53; per il Banco di Napoli di giorni 66; per il Banco di Sicilia di 89. Quanto al valore medio degli effetti esso è stato di L. 1.226 contro 1.244 del 1912.

Il saggio medio dello sconto nel 1913 è stato per la Banca d'Italia del 5,47; per il Banco di Napoli del 5.51, pel Banco di Sicilia di 5.58.

Sofferenze

La Banca d'Italia all'ammontare delle sofferenze verificatesi nel 1913 in ... L. 1.094.448,09
aggiunse ... » 224.387,17
per trasporto di ugual somma dal conto delle cambiali assistite da garanzie reali, prima della scadenza del triennio di tolleranza consentito dalla legge: per effetto di ciò il conto delle sofferenze dell'esercizio veniva calcolato in ... L. 1.318.835,26

Il Banco di Napoli ebbe nell'anno un importo di nuove sofferenze per ... L. 399.368,68
cui contrappose ... » 317.768.36
rappresentanti ricuperi sulle sofferenze degli anni precedenti la differenza e cioè: ... L. 268.599.32
venne ammortizzata cogli utili a fine di esercizio. L'ammortamento fu quindi minore di quello di lire 933.913.31 verificatosi nel 1912.

L'importo delle sofferenze verificatesi nel 1913 pel Banco di Sicilia ascendeva a ... L. 196.748.77
ma ad esso vennero aggiunte ... » 158.457.54
per trasporto di altrettanta somma dal conto cambiali assistite da garanzie reali: donde un complesso di ... L. 355.206.31
Furono dedotte da questa somma ... L. 170.128.73
rappresentanti i ricuperi conseguiti sulle sofferenze degli esercizi precedenti con una differenza di ... L. 185.077.58

Cambiali assistite da garanzie legali

Il conto delle cambiali assistite da garanzie reali per le sui ammortizzazione la legge consente agli Istituti di emissione il termine di un triennio ascendeva per la Banca d'Italia al 31 dic. 1912 a ... L. 678.955.41
cui nel 1913 furono aggiunte nuove partite per ... L. 1.164.958.66
cosicchè in complesso esso ammontava a ... L. 1.843.914.07
Da questa somma va dedotto l'importo di ... L. 824.387.17
ammortizzate anticipatamente con gli utili dell'esercizio per cui il saldo di questo conto alla fine del 1913 residuava a ... L. 1.019.526.90

Saggio dello sconto.

Le vicende del saggio dello sconto nel 1913 furono le seguenti:

Il saggio ufficiale era del 6 % al 31 dic. 1912 fino al 9 giugno quindi scese al 5 ½ fino alla fine dell'anno.

Il saggio di favore fu del 5 ½ % dal 7 febbraio e quello ridotto dal 12 dello stesso mese. Col 29 settembre venne sospesa la concessione del tasso ridotto e rimase fino al 5 ottobre il solo tasso di favore. Da questa data ebbe applicazione il solo tasso normale.

Anticipazioni.

Il movimento delle anticipazioni si può riassumere così:

	Migliaia di lire	
Banca d'Italia	1.211.0	155.9
Banco di Napoli: ordinarie	45.5	— 4.7
Monte di Pietà	37.2	2.7
Banco di Sicilia: ordinarie	41.1	8.1
» » straordinarie	—	— 10.1
	1.225.0	130.9

Le anticipazioni in complesso ebbero nel 1913 un andamento pressochè uguale a quello delle operazioni di sconto.

Saggio dell'interesse sulle anticipazioni.

Il saggio dell'interesse sulle anticipazioni segue le varie vicende del saggio dello sconto, variò cioè dal 6 al 5 %.

Titoli e Conti correnti

L'impiego in titoli della Banca d'Italia è stato nel 1913 di L. 218.630.649, con un aumento sul 1912 di L. 55.775.282. L'impiego in titoli del Banco di Napoli era invece di L. 88.097.568 con una diminuzione di L. 2.486.141 sul 1912 e quelli del Banco di Sicilia infine di L. 21.389.204.204, con un aumento di lire 2.234.284.

Passando ad esaminare i crediti in conto corrente nel Regno essi alla fine del 1913 presentavano le seguenti rimanenze.

	milioni
Banca d'Italia	35.5
» di Napoli	38.3
» di Sicilia	4.8
Totale	78.6

I crediti all'estero della Banca d'Italia al 31 dic. ammontavano a L. 119.252.880 quelli del Banco di Napoli a L. 66.816.988 e quelli del Banco di Sicilia a L. 21.814.151.

Immobili per gli uffici

Alla fine del 1913 i tre Istituti segnavano nelle rispettive situazioni a questa voce delle attività, al netto delle svalutazioni annuali le cifre seguenti:

Banca d'Italia	L. 26.756.554
Banco di Napoli	» 8.130.165
Banco di Sicilia	» 1.359.220

In totale L. 36.268.4109.

Depositi in conto corrente e debiti a vista

Le rimanenze dei depositi in conto corrente fruttifero furono per i tre Istituti complessivamente di L. 96.917.000 e i debiti a vista di L. 230.9037.000.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Religione ed Arte figurata – Alessandro Della Seta – Ed. Danesi – Roma, 1914.

Il contenuto di quest'opera trae le sue origini da un corso di lezioni di Archeologia e storia dell'arte, tenute all'Università di Roma dall'A., il quale vuol dare, e vi riesce in modo veramente mirabile, una perfetta e completa visione dei rapporti così numerosi e tanto intimi che legano fra di loro la religione e l'arte: queste due complesse manifestazioni del pensiero umano.

Le varie concezioni religiose hanno dato luogo a svariate opere d'arte figurata; l'arte, che è sorta con uno scopo eminentemente magico, di agire cioè sugli esseri superiori e sulle forze soprannaturali, di mano in mano si è trasformata, evoluta, tendendo a scopo ben diverso: quello di rappresentare al credente le divinità nella loro forza, nella loro bellezza, nella loro azione; ed è appunto in tale trasformazione, in tale evoluzione, che si è sintetizzato il progresso dello spirito.

I dieci capitoli di lavoro così pregevole fanno passare in una sintesi rapida e precisa dinnanzi alla mente del lettore, notandone gli intimi nessi, le manifestazioni artistiche e religiose, sia dei popoli incolti, sia delle civiltà egiziana, babilonese, micenea, greca, etrusca, romana, e, rilevando come fra tutte emerga la grandezza della civiltà e dell'arte greca, fanno emergere la somma importanza che l'arte figurata acquista per lo sviluppo e la diffusione della religione.

La pubblicazione del Della Seta è tutta una pagina della storia dello spirito umano, una pagina fedele e ricca di erudizione storica, artistica e critica; e quindi desta grande interesse.

L'edizione di gran lusso ed elegantissima è ricca di belle e numerose fotoincisioni.

Coeurs slave di H. Poltoratzky, ed. Perrin Paris, 1914.

In tre racconti: *Un été russe, Leurs femmes, Entre Serbes*, l'A. offre quadri di vita orientale di grandissima efficacia. Nell'uno dipinge l'ambiente aristocratico russo, che viaggia all'estero e che in patria abita nei sontuosi castelli di campagna; nel secondo ci descrive l'ambiente ufficiale e quello degli studenti e dei cospiratori; nel terzo rivela a forti tinte, con un romanzetto borghese, la psicologia rumena e serba.

Opere scelte – *Ciro Gojorani* – Ed. F.lli Treves – Milano.

« Nel Gojorani c'è sopra ogni cosa – scrive Emilio Cecchi nella sua prefazione biografica — il patriotta e l'umanitario; ed essi informano l'artista, l'uomo di coltura, l'educatore ».

Fu egli, difatti, un singolare scrittore, ai più conosciuto sotto lo pseudonimo di *Arrigo Junius* che ardente mazziniano si mescolò con passione alle lotte dei suoi tempi sia politiche che letterarie.

Questo volume, ove per cura della famiglia è raccolta abilmente la maggior parte degli scritti di lui, è una prova palese del vivace suo ingegno e lo mostra valoroso traduttore della *Mandorlina*, opera del Goethe, ben poco conosciuta in Italia, e dei frammenti del *Sartor Resartus* del Carlyle.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R.D. da convertirsi in legge, col quale è vietata la navigazione aerea su qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale.

Relazione e R.D. per la rimozione da Sindaco di Savignano di Romagna (Forlì) del sig. Giovanni Vendemini, con estensione ad un triennio della sua ineleggibilità.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 22. — Ieri alle ore 18 sono stati rimessi in libertà Marinetti, Boccioni e gli altri futuristi che erano stati arrestati per la dimostrazione fatta l'altra sera in Galleria a favore della guerra. I maggiorenti del futurismo furono accolti festosamente dai compagni.

Genova, 22. — Col direttissimo delle 6.10 giunse da Roma S.E. il Cardinale Sebastiano Neto, già patriarca di Lisbona. Erano alla stazione il Provinciale dei Minori e il R.P. Marcellino Centi, coi quali il Cardinale si recò in automobile al convento dei Minori, rimarrà ospite dei Padri fino a domani alle ore 16, partendo a quell'ora col piroscafo *Barcelona*.

— Ieri si è riunita la presidenza della Federazione dei Monti di pietà d'Italia, alla quale sono inscritti 117 Istituti.

Nell'adunanza è stato votato un ordine del giorno nel quale si fa presente la necessità che si estendano ai Monti, che non ricevono depositi i benefici del regio decreto 16 agosto 1914 perchè a tutti quanti i Monti cui facciano difetto i capitali occorrenti per la loro azione, gli istituti di emissione siano autorizzati a consentire sovvenzioni in conto corrente per un importo non superiore al trenta % della giacenza media dei pegni, accordando eventualmente uno speciale diritto di prelazione sui crediti derivanti dalle operazioni di pegno.

Vercelli, 22. — Tre individui sono stati arrestati in seguito agli ultimi incendi dolosi di Formigliana. Pare intanto che lo sciopero di vada man mano esaurendo tanto che in vari comuni è stato ripreso il lavoro. Segno tangibile della fine dello sciopero è il fatto che alla casa del Popolo è stata abbassata la bandiera rossa, che generalmente si tiene esposta in periodo di sciopero.

Genova, 22. — Molta neve è caduta ieri nelle montagne vicine. Un forte vento è spirato per tutta la giornata.

Il piroscafo russo *Imperatrice Caterina II* ha avuto strappati gli ormeggi da un colpo di vento di tramontana ed ha strappato i cavi di rimorchio del piroscafo *Estelle* e di un piroscafo spagnuolo.

Italia Centrale

IL PIANO REGOLATORE DI FIRENZE.

Firenze 22. — Il r. commissario comm. D'Adamo si sta ora occupando di risolvere o almeno di avviare ad una pronta risoluzione un grande progetto che interessa non soltanto l'attuale sviluppo edilizio di Firenze, ma tutto l'avvenire artistico e igienico della città e che per l'importanza merita un particolare cenno.

Il progetto del piano regolatore d'ampliamento [...]

Sono molti anni che l'ufficio tecnico del Comune prepara il materiale e attende allo studio relativo del progetto, facendo eseguire calcoli e rilievi planimetrici e le previsioni della spesa necessaria. Oggi questi studi sono completi e riuniti in una pregevole ed accurata relazione, che venne presentata al regio commissario.

Le zone, dove dovrebbe svilupparsi il nuovo piano regolatore d'ampliamento sono 46 ed hanno uno sviluppo di mq. 88.600 e la loro superficie compresa quella dei viali e delle piazze, misurerà 1.509.000 metri quadrati. Si calcola che il nuovo piano regolatore servirà fino a quando la popolazione complessiva di Firenze non abbia raggiunto la cifra di 400 mila abitanti.

La spesa prevista, compresa quella per i lavori conseguenziali dei collettori delle grandi fognature sorpassa i 12 milioni. Bastano questi pochi cenni per comprendere tutta la grandiosità e l'importanza del progetto.

Per la esecuzione di questo piano regolatore si possono seguire tre vie diverse: o rendere il progetto esecutivo a mezzo di un decreto reale a norma della legge 25 giugno 1865, impegnando per 25 anni i bilanci del comune per la quota necessaria all'ampliamento dei lavori, o chiedere l'approvazione di una legge speciale, che dovrebbe fissare anche i contributi dei proprietari, come già avvenne per identico scopo nello stesso comune di Firenze nel 1870 e nei comuni di Milano, Torino, Genova e Roma; o infine chiedere l'autorizzazione per Firenze che la legge 1907 relativa ai provvedimenti per la città di Roma sia estesa ad essa.

Un problema così complesso dal lato artistico, economico, tecnico e giuridico non potrebbe essere affrontato senza il parere di persone competenti e perciò il comm. D'Adam ha subito nominato una speciale Commissione con l'incarico di esaminare sotto tutti gli aspetti questo progetto di piano regolatore e d'ampliamento della città di Firenze e di riferire nel più breve tempo possibile.

La Commissione presieduta dallo stesso r. commissario è composta dal cav. uff. ing. Augusto Zannoni, dal comm. ing. Gino Cesini, dal cav. prof. arch. Agenore Socomi, dal comm. Ugo Ojetti, dal prof. avv. Carlo Lessona, dall'avv. cav. Guido Del Beccaro, dal comm. avv. Cesare Camera, dal cav. ing. Vittorio Tognetti, dall'avv. prof. Gustavo Gasperini, e dall'avv. Carlo Cecconi.

Segretario sarà il cav. Alfredo Lensi.

Firenze, 22. — Ieri sera allo « Chalet Margherita » a Viareggio accadde un incidente clamoroso. Mentre suonava la marcia reale, a richiesta del pubblico, quattro persone protestarono. Allora il sottotenente sig. Vittorio Martini redarguì i disturbatori e li fece uscire. Nella colluttazione caddero tavolini, si ruppero bottiglie, bicchieri, ecc. Molto panico tra le signore.

L'avv. Pocai, consigliere provinciale, ebbe un violento colpo di bastone sulla testa, rimasero feriti pure il letterato Cecealdo Ceccaldi, un avvocato di Arezzo e altre persone.

Furono arrestate tre persone, che vennero subito rilasciate.

Urbino, 22. — E' terminato ieri il secondo congresso regionale magistrale alla presenza di 300 congressisti sotto la presidenza dell'on. Soglia. Sono stati discussi i seguenti temi: « La carriera economica dei maestri » dal maestro Sorgoni; l'autonomia scolastica « dai maestri Mannocchi e Franceschetti; « Gli istituti regionali » dal maestro Fino. Il maestro Mannocchi e l'on. Soglia hanno fatto dei discorsi di chiusura. Si è tenuto al teatro « Raffaello Sanzio » un imponente comizio pro-scuola, nel quale è stato oratore l'on. Soglia.

Ancona, 22. — Il comitato cittadino pro emigrati disoccupati ha stabilito oggi di fare una elargizione di lire cinquemila per l'apertura delle cucine economiche, che saranno riattivate per conto del Municipio.

Ferrara, 22. — Si è qui trattenuto due giorni il Conte di Torino per ispezionare il 6° regg. « Lancieri d'Aosta ».

Terni, 22. — Un sensibilissimo abbassamento di temperatura si è avuto oggi a causa della caduta delle prime nevi.

NELLA FAMIGLIA GIORNALISTICA

Ancona, 22. — Si apprende con la più dolorosa impressione la morte Raoul Zambrano, redattore capo dell'*Ordine* di Ancona, dopo una malattia di alcune settimane.

La morte di Raoul Zambrano, giornalista colto, intelligente, valoroso, ci rattrista vivamente. Alla sua famiglia desolata, ai suoi colleghi dell'*Ordine*, le condoglianze della Direzione e Redazione del *Popolo Romano*

Italia Meridionale

Napoli, 22. — L'on. Leonardo Bianchi ha convocato il Consiglio direttivo della sez. napoletana del partito democratico costituzionale perchè si pronunzi « sulla dichiarazione di neutralità dell'Italia » sul suo significato e sui suoi limiti.

— Un gravissimo incendio si è sviluppato questa notte nello stabilimento per la fabbricazione di conserve alimentari del sig. Giuseppe Saveralli a corso Garibaldi. Alle 4 del mattino si accorsero dell'incendio alcuni agenti, che passavano e ne avvertirono immediatamente i pompieri. Il fuoco non è stato domato che verso le ore otto, dopo la distruzione completa del macchinario e di tre depositi. I danni sono ingenti. Pare che l'incendio sia stato originato da un corto circuito.

— E' giunto il *Carpathia* con 5000 tonnellate di grano diretto in Grecia. Si ha notizia che giungeranno altri vapori carichi di grano dagli Stati Uniti per la Grecia. E' giunto anche il *Russia* carico di grano, diretto pure in Grecia.

A bordo del *Carpazia* erano circa duemila emigranti che tornano dall'America, a causa della crisi.

Torino del Sangro, 22. — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al tenente medico Alfonso Priori, morto eroicamente in Libia. Alla solenne cerimonia era presente il generale Gallotti, l'on. Caporale, il dott. Angeloni, rappresentante il Prefetto, il consigliere provinciale avv. Priori, il colonnello Riapoli dell'89° regg. e molti altri ufficiali e professionisti, non che le rappresentanze operaie. Il busto è stato consegnato al sindaco dall'avv. Priori con nobili e patriottiche parole. Ha parlato il colonnello Riapoli, descrivendo l'episodio eroico, nel quale cadde il Priori. Hanno parlato tanti altri e a tutti ha risposto per la famiglia il prof. Flaminio Favicoli.

Isole

Nuoro, 22. — Ad Orgosolo il pregiudicato Salis Antonio uccideva a fucilate la propria suocera, la figlia Maria di anni 3 e feriva mortalmente i figli Battista, Ortensia ed Antonio, tutti piccini. Il Salis è latitante, e pare abbia commesso l'eccidio in un istante di pazzia.

Provincia Romana

Palestrina, 22. — E' aperto il concorso ad una Condotta Medico-chirurgica. Gli aspiranti dovranno far pervenire i consueti documenti non più tardi del 20 ottobre. Lo stipendio inerente alla Condotta è di annue lire tremila netto di R.M., Monte Pensioni e Collegio Orfani Sanitario, con due aumenti sessennali di L. 300 ognuno.

A questa condotta è assegnata un'indennità di L. 600 annue.

Rocca Priora, 22. — Ha avuto luogo l'inaugurazione dell'acquedotto che porta l'acqua in paese.

Il corteo alle 10.15 si è mosso per ricevere le autorità. Il Consiglio è al completo e alle 10.30 giungono il consigliere provinciale Filiberto Vesci e il cav. Di Mattia. Indi il corteo si avvia verso una piazzetta dove è stata messa una vasca. Interviene il parroco il quale benedice la nuova fonte e immediatamente zampilla l'acqua fra lo scroscio di applausi degli astanti.

Parlò il sindaco del paese e indi il cav. De Mattia.

Alla residenza comunale fu offerto un vermouth agli invitati.

Oriolo, 22. — Provenienti da Tolfa da Vetralla sono giunti qui il 59° e il 60° regg. fanteria per compiervi le manovre di campagna. Le truppe sono arrivate freschissime e constano per la maggior parte di richiamati. E' giunto anche, proveniente da Ronciglione, un gruppo del 1° reggimento d'artiglieria da campagna.

Sono cominciate le manovre con gli altri reparti di Manziana e di Bracciano. Si trova anche fra noi il generale comandante la brigata, che si tratterrà in Oriolo fino al termine delle manovre.

Cisterna, 22. — Il presidente dell'Università agraria cav. Enrico Censi ha cercato di stimolare gli utenti ad aumentare la cultura del grano. Il cav. Censi che si recò col sindaco sig. Antonucci alla prima riunione tenuta in Roma al palazzo Valentini, si è accordato col direttore del credito Agrario e con il Presidente del Consorzio Agrario perchè un maggior credito sia accordato ai più volenterosi. La cultura granaria presi questi accordi, certamente si stenderà, specie se la nobile casa Caetani concederà altri terreni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 23 settembre 1914:

Regina Elena e *Prinz der Nederland*, con Genova — *Verona*, con Capo Spartivento — *Palermo*, con Isola Chiesa — *Regina d'Italia* con Cagliari e Palermo — *Milano*, con Brindisi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE IN CINA.

In una recente seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il sig. Chavannes, Vice-Presidente, ha comunicato all'Accademia, secondo una lettera scrittagli dal sig. Jean Lartigue, alcune delle scoperte archeologiche di una grandissima importanza, fatte dalla Missione Segalen nella Provincia cinese di Ssou-Tchouan.

Il sig. Lartigue ha esplorato, nella regione di Vria-Ting, alcune scogliere forate di innumerevoli grotte, che servirono di abitazione alle tribù aborigene, ma che, poscia, nei due primi secoli dell'era volgare, erano state usate come luoghi di sepoltura.

Il sig. Lartigue ha trovato dei feretri in terracotta e dei sarcofaghi in pietra, i cui ornamenti sono chiaramente dell'epoca degli Han.

Il sig. Henri Cordier ha d'altronde ricevuto dal sig. Victor Segalen, capo della Missione, un rapporto particolareggiato su queste interessanti scoperte, rapporto di cui darà prossimamente lettura ai suoi colleghi.

La Missione aveva il programma seguente: rilevare fra Si-Ngan-Fou e Yatcheu la maggior parte dei monumenti funerari dell'epoca degli Han e dei Tang e di farne uno studio completo; ricercare tutti i saggi esistenti della scultura in pietra nelle stesse epoche; identificare i numerosi monumenti buddici sparsi nella Provincia di Ssou-Tchouan e desidero se ve ne esistessero di anteriori realmente all'epoca dei Tang, donde venisse in una parola l'iconografia buddistale Ssou-Tchouan, ed ove se ne trovassero i tipi principali.

I primi cinque mesi di esplorazione misero in luce innumerevoli *tumuli* Han, di cui alcuni aperti, altri intatti, ove la Missione potè penetrare, una ventina di grandi pilastri funerari Han; una diecina di tigri alate o di cavalli Han, di cui alcuni datati esattamente, finalmente alcune grandi stele della stessa epoca.

La Missione afferma che, se la maggior parte dei monumenti buddici del Ssou-Tchouan datano dall'epoca dei Tang; ve ne sono nulladimeno in diversi punti della regione altri chiaramente anteriori ai Tang, che iscrizioni formali datano dai Leang, dai Tcheou del Nord e dai Souei.

Fin dalla sua entrata nel Ssou Tchouan, la Missione rimase colpita dall'esistenza sulle rive del fiume Kanling, di numerose escavazioni quadrangolari, di circa un metro e cinquanta di altezza o di larghezza e penetranti per due metri sotto la roccia. Queste cave di scogliere, esistenti al nord e al sud ovest e senza dubbio in qualche altra regione del Ssou-Tchouan si trovano in abbondanza nella valle del Min, dove raggiungono il loro pieno sviluppo.

Sembra che esse siano state aperte, ricercate in una epoca già antica, sia che si siano disuggellate le lastre, che muravano l'entrata, sia che si sia approfittato di accessi fortuiti prodotti dagli scoscendimenti delle scogliere.

Tutti gli oggetti che vi si trovano dai sarcofaghi di pietra e dai feretri in terracotta sino alle statuette vasi di bronzo, ecc., indicano, senza eccezione, una destinazione funeraria.

La Missione riportò una serie di fotografie, di stampe e di ricostruzioni successive che rivelano una parte non solo dell'arte scultoria ma dell'arte monumentale presso gli Han.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Bollettino dell'Ufficio di informazioni agrarie e di Patologia vegetale

La prima parte di questo fascicolo comincia con la Prima Rivista semestrale del Movimento internazionale dei concimi chimici, la cui pubblicazione fu stabilita nell'ultima Assemblea generale dell'Istituto, e sarà fatta il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno. Questa Rivista continua la Monografia già pubblicata dall'Istituto in quest'anno « Produzione e Consumo dei Concimi chimici nel mondo » e comprende i seguenti capitoli: produzione, importazione ed esportazione, consumo, prezzi e bibliografia. Fra i prodotti chimici utili all'agricoltura sono stati compresi anche lo zolfo e il solfato di rame.

Seguono a questa Rivista tre articoli originali: Nyárády Jenő: « Stato attuale dell'insegnamento agrario in Ungheria; » Peglion Vittorio: « Le bonifiche ferraresi; » Spencer J. B.: « L'industria dell'allevamento del porco nel Canadà. »

Nella seconda parte, cioè quella delle Informazioni agrarie, troviamo un ricco materiale che si riferisce ai molteplici rami dell'industria agricola e zootecnica, nonchè all'economia rurale ed alle industrie agricole. Segnaliamo, come di speciale interesse, i seguenti capitoli: Pedologia, Ammendamenti e Concimi, Cereali e leguminose, Piante stimolanti, aromatiche, ecc., Alimentazione del bestiame, Genio rurale, ecc.

Nella parte destinata alle *Malattie delle piante* sono contenute analizzate alcune recenti disposizioni legislative ed amministrative riguardanti la Francia, alcune sue colonie e l'Italia; segue un'interessante comunicazione sulle condizioni che determinano la comparsa della « peronospora della vite » in Ungheria, indi vari articoli su malattie crittogamiche della patata, del sisal, della canna da zucchero, del tabacco e di alcune piante ornamentali nelle diverse parti del mondo. Il fascicolo si chiude con una serie di articoli intorno ad insetti e ad altri invertebrati nocivi a cereali, patata, canna da zucchero, luppolo, rapa, ecc. ecc.

Piccole note agrarie

PRODUZIONE DELLE UOVA.

Durante i concorsi d'inverno (dal 1 ottobre al 31 marzo) degli anni 1909-10, 1910-11, 1911-12, 1912-13, vennero tenuti in Irlanda, concorsi di produzione di uova fra le diverse razze, eccone i risultati:

Razze	N. medio di uova per gallina inv. 1909-10	inv. 1910-11	inv. 1911-12	inv. 1912-13
Leghorn bianca	44.3	39.7	41.6	45.1
Leghorn nere	40.7	42.1	37.9	49.3
Minorca	32.8	38.0	48.3	48.3
Orpington grigia	54.5	48.4	45.2	43.5
Orpington bianca	50.7	48.7	54.1	52.6
Wyandotte bianca	56.6	34.2	45.2	45.8
Faverolle	43.5	41.5	35.7	28.8
Plymouth-Rock	35.9	39.2	45.5	36.5
Ancona	—	—	—	64.9
Houdan	50.2	50.5	62.6	50.3
Sussex	31.6	32.1	30.6	41.8
Andalusa	—	71.3	—	—
Rode Island Red	—	—	69.9	61.9
Razze diverse pure	39.7	—	—	—
Razze diverse incroc.	40.8	41.9	40.5	41.6

Non ci è noto il regime d'alimentazione ed il metodo di cura adottati per le galline durante i concorsi; soltanto ci è noto che il numero totale delle galline messe in concorso, nell'inverno 1912-13 fu di 8099, mentre per gli inverni precedenti il numero non è indicato.

Da questi concorsi interessante è pure di rilevare le grandi differenze che si manifestano nella produzione, fra le diverse famiglie della stessa razza. Dai risultati del concorso 1912-13 rileviamo:

Razza	N. medio di uova per ogni gallina: Media di tutti i gruppi	Media del gruppo migliore	Media di tutti del gruppo più scadente
Leghorn bianca	45.1	70.4	25.5
Minorca	48.2	143.7	27.4
Orpington grigia	42.6	71.6	29.5
Orpington bianca	52.6	96.7	29.3
Wyandotte bianca	45.8	107.3	18.0
Faverolle	28.8	44.6	14.3
Plymouth Rock	36.5	59.6	18.2
Sussex	41.8	55.1	23.3
Razze div. incrociate	41.6	115.7	16.4

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di un cavalcavia in cemento armato sul passaggio a livello degli Archi presso la stazione di Ancona al km. 204-389. Importo L. 520.000. Seduta di aggiudicazione, giorno 30-9-914.

Ampliamento della luce del ponticello obliquo di luce m. 1.80 sul fosso Cavaiola al km. 43-615 fra le stazioni di Nocera Superiore e Cava dei Tirreni sulla linea Napoli-Potenza. Importo del lavoro L. 12.000. Seduta di aggiudicazione giorno 29-9-914.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La Compagnia Talli-Melato-Giovannini esumerà *Il cappello di paglia d'Italia* di Labiche e Marc Michel, dalla quale derivarono molte moderne pochades. Verrà messa in scena fedelmente come quando fu data per la prima volta nel 1851 a Parigi, al Palais Royal, e cioè con vari *couplets*.

— Avremo una nuova attrice in una giovanissima figlia di Ermete Novelli che ha nome Ena. Esordirà nella nuova compagnia di cui Novelli sarà direttore e debutterà nella vecchia commedia di Bersezio, *Le miserie del signor Travetti*.

****

Lirica — Mentre si riordinavano le carte che esistevano alla villa Wahnfried di Bayreuth, la famiglia di Riccardo Wagner ha ritrovato il manoscritto dell'*Oro del Reno*, scritto interamente di pugno del grande compositore. Si ha da Monaco che l'amministrazione del sequestro della fortuna di re Ottone reclama tale spartito perchè apparteneva al re che morì pazzo. Wagner ne fece omaggio a Luigi II, di cui il re Ottone fu l'erede naturale; poscia lo ritirò dalla biblioteca reale, trascurando poi di farne la dovuta restituzione. E' stata, a tale proposito aperta un inchiesta onde stabilire i diritti giuridici degli archivi del regno di Baviera su tale prezioso documento.

Fu più volte ricercato il manoscritto dell'*Oro del Reno*, ma infruttuosamente. Da tutti e dalla famiglia stessa del Wagner si ignorava che esso si trovasse a Bayreuth, nella villa Wahnfried.

— Al *Municipale* di San Paulo ha trionfato nel *Rigoletto*, come già nella *Manon* il tenore Tito Schipa.

— L'Impresa del Colon di Buenos Ayres durante l'ultima stagione ha perduto 800 mila pesos, e cioè un milione e settecentosessantamila lire.

***

Varie. — A Milano, sul viale Venezia si sta costruendo un nuovo teatro. Si chiamerà *Teatro Augusteum*.

SPORTS

Tiro a volo « Lazio ». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 20 corr. allo *Stand* dei « villini » in Castelgandolfo.

Tiro n. 203 – 8 piccioni a m. 25 – gara fino a m. 27 1, 2 e 3 premio diviso fra i sigg. Baroni Ghenzi P. e Pediconi T. con 4 su 4; e 4 e 5 premio diviso fra i signori Ghenzi B. e Magagnini con 4 su 5.

Tiro N. 204 — 3 piccioni *handicap*. 1, 2, 3, 4, e 5 premio divisi fra i sigg. Bocattini, Biagini, Ghenzi P. Magagnini, Pediconi T. e Seni con 3 su 3.

Tiro N. 205 — 1 piccione a m. 26 – gara fino a m. 28; 1 e 2 premio divisi fra i sigg. Ghenzi B. e Grifoni con 5. su 5.

Novità, Varietà, Aneddoti

STRATEGHI DA CAMERA

Ve ne sono stati in tutti i tempi. Montesquieu nelle sue *Lettere persiane* scritte circa duecento anni or sono così li descrive:

Appena hanno esaurito il presente si precipitano nell'avvenire: camminando in avanti della Provvidenza, la prevengono su tutti i passi degli uomini.

Essi conducono un generale per la mano, e dopo averlo lodato di mille sciocchezze che non ha fatto, gliene preparano mille altre che non farà. Fanno volare gli eserciti come gru e cadere le mura come se fossero di cartone. Hanno dei ponti su tutti i fiumi, delle strade segrete nelle sabbie scottanti. Non manca loro che il buon senso.

E, secondo Tito Livio, Paolo Emilio prima della sua partenza per la Macedonia, cioè 168 anni prima dell'era volgare, così si esprimeva a loro riguardo.

In tutte le riunioni, e che gli Dei mi perdonino, a tutti i posti, si trovano delle persone che regolano la marcia degli eserciti (in Macedonia), che sanno in quali luoghi si deve accamparsi, di quali posizioni è bene impadronirsi, in quale epoca e per quale passo vi è mezzo di penetrare; come si trasporteranno i viveri per terra e per mare, le circostanze in cui bisogna prendere l'offensiva e quelle in cui è meglio restare inattivi.

[...] che non è stato eseguito secondo le loro idee ne fanno un delitto al Console e si erigono quasi in tribunale per giudicarlo.

Non già che io pretenda che i generali non abbiano bisogno di consigli, ma bisogna che questi consigli siano dati da uomini che abbiano la pratica delle cose militari, che siano sul luogo, a portata di vedere il nemico, le occasioni, e che per così dire, siano imbarcati sullo stesso vascello e dividano gli stessi pericoli.

Ma se si giudica il riposo della città preferibile alle fatiche della guerra, non si abbia poi la pretesa di tenere il timone restando sulla riva.

La capitale offre abbastanza soggetti di conversazioni; limitate a questi le vostre chiacchiere e sappiate che ci bastano i consigli che prenderemo sul campo stesso delle operazioni.

Sono passati molti secoli, ma la razza degli strateghi da camera non sembra ancora estinta.

UN SOLDATO DI 103 ANNI

Se si deve credere al *Morning Post* si trova attualmente fra i combattenti dell'esercito russo un soldato di 103 anni.

E' un antico soldato delle « divisioni di ferro » di Nicolò I.

Egli ha fatto, a quanto si dice, centocinquanta chilometri a piedi per andare a Kostroma ad offrire i suoi servigi come volontario nella campagna attuale.

Questo veterano è ancora ben portante e vigoroso e porta fieramente sulla sua uniforme le medaglie delle sue campagne.

Egli era già un « anziano » quando fece la campagna di Crimea e non avrebbe certo supposto che sessanta anni più tardi si sarebbe battuto ancora.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 23 Settembre 1914 — S. Lino papa.
Leva il sole alle 5.58 — Tramonta alle 6.6.
Leva la luna alle 10.22 m. — Tramonta alle 7.48 s.
L'ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Settembre 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	18.0	coperto	[illegible]	—	—
Ambur.	10.0	sereno	[illegible]	—	—
Vienna	10.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	25.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	17.0	sereno	calmo	18.0	10.0
Torino	10.0	sereno	—	15.0	11.0
Milano	10.0	1/2 coperto	—	17.0	[illegible]
Venezia	11.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Bologna	13.0	id.	—	15.0	11.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	piove	mosso	21.0	11.0
Firenze	11.0	3/4 coperto	—	18.0	10.0
Roma	13.0	1/2 coperto	—	23.0	10.0
Bari	17.0	sereno	mosso	25.0	15.0
Napoli	15.0	sereno	agitato	20.0	14.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	sereno	—	23.0	10.0
Palermo	16.0	1/2 coperto	calmo	27.0	18.2
Messina	21.0	1/2 coperto	mosso	25.0	19.0
Cagliari	15.0	sereno	mosso	22.0	16.6

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti primo quadrante, cielo vario con persistenza di pioggia località alpine, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti quasi forti quarto quadrante, cielo vario, temperatura bassa. Versante Adriatico venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle basso versante, vario altrove, temperatura diminuita, mare molto agitato coste calabresi. Versante tirrenico venti quasi forti intorno maestrale con cielo piuttosto bello alte e medie località, venti quasi forti ponente cielo vario regioni meridionali, temperatura stazionaria, mare agitato coste sarde. Versante ionico venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura bassa, mare agitato. Coste libiche venti moderati terzo quadrante, pioggerelle cielo nuvoloso, temperatura bassa, mare agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.3 — Termometro centig. massima 10.0 — minima 18.4 — Umidità relativa 56 — assoluta 5.43 — Vento a mezzodì W del cielo nuvolo

Scambio di consonante.

Con PS son a Messina e ci son vicino,
Con l'R, sempre in Sicilia ma nel Girgentino

Spiegazione del gioco precedente:
BALLERONA — ALLERONA.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Caserta — Mun. [illegible] – Amm. L. 69.766.40 – Agg. 1 ottobre ore 10.

Fano — Mun. [illegible] – Amm. L. 262.613.79 – Agg. 26 settem. ore 10.

Novara. — [illegible] 1915-1917 [illegible] Torino-Milano. – Ammontare L. 14030 – Agg. 7 ottobre ore 10.30.

FORNITURE.

Spezia, Venezia e Napoli — [illegible] tappeti, tessuti e tappezzerie (4 lotti) – Amm. L. [illegible] Agg. 8 ottobre ore 11.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

LAVORI INDETTI.

Pontigliano d'Arco (Napoli) Mun. [illegible] – Amm. L. 30.930.60 – Agg. [illegible] ore 10.

Recoaro (Caltanissetta) — Mun. [illegible] – Amm. L. 28.722.41 – Agg. 7 ottobre ore 10.

Benetta (Messina) — Mun. [illegible] – Amm. L. 10230 – Agg. 20 settembre ore 10.

VENDITE.

Orvieto — [illegible] S. M. Nuova di Pisella. – Amm. L. 14.808.60 – Agg. [illegible] ore 10.

L'asta avrà luogo presso il Mun. di Pisella.

(Dai Fogli Annunzi Leg. delle Provincie).

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 52, Roma

Acqua medicinale antigastrica

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » - Sir E. Grey propone la mediazione.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
2 » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Mobilitazione parziale in Rumania.
» » - Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia mobilitazione generale.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » - Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » - Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » - I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » - Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » - L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » - Occupazione tedesca di Longwy.
» » - I russi occupano alte posizioni entro il confine prussiano.
27 » - Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » - I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » - Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ortelsberg (Prussia).
» » - Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
2 » - Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » - I russi occupano Leopoli.
6 » - Capitolazione di Maubeuge.
6-12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi.
Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia orientale.
14 » - I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
14-22 » - Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 22. — Il *Matin*, esaminando le diverse ipotesi che sono state fatte intorno alle ragioni che determinarono i tedeschi a trincerarsi al nord di Soissons, esprime l'opinione che essi non possono ad attendere rinforzi, nè a coprire la loro ritirata. Essi si sono semplicemente coperti per riprendere la battaglia sull'Aisne.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 21 — Ore 1.15. Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartiere generale, 21 corrente:

Stasera durante i combattimenti presso Reims furono conquistate le alture di Craonelle che avevano carattere di fortificazioni e, nell'avanzata contro Reims, attualmente in fiamme, è stata presa la località di Betheny.

L'attacco contro le linee dei forti situati a sud di Verdun ha vittoriosamente passato il limite orientale della parte della Lorena difesa dell'ottavo corpo d'armata francese.

La sortita tentata sul fronte nord-est di Verdun è stata respinta.

A nord di Toul le truppe francesi furono sorprese dal nostro fuoco di artiglieria mentre stavano al bivacco.

Nel rimanente del teatro della guerra francese non sono avvenuti oggi importanti combattimenti.

Nel Belgio e nell'est la situazione è invariata.

SCACCHIERE EST

L'Ambasciata di Austria Ungheria comunica:

Alcuni giornali esteri dicono che l'esercito austro ungarico avrebbe incendiato, prima di abbandonarle, le fortezze della Galizia e specialmente Jaroslau.

L'Ambasciata di Austria-Ungheria è autorizzata a dichiarare che Jaroslau non è una fortezza più di quel che lo siano Leopoli, Grodek, Halicz e Stryj, città aperte, che lo Stato maggiore russo, contrariamente alla verità, ha qualificato come piazzeforti, per poter glorificare le proprie azioni, o di quel che non lo sia il famoso piccolo villaggio di Mikulajow elevato al grado di una fortezza di prim'ordine dai bollettini russi.

Non vi sono che due fortezze in Galizia: Przemysl e Cracovia. E' inutile dire che nessuna delle due è stata sgombrata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 22 — La *Sudslavische Correspondenz* ha pubblicato che le truppe avevano deciso di linciare a Tabris la colonia tedesca composta di 50 uomini e del Console. Una nota autorizzata dichiara quanto segue:

Dal principio della guerra i tedeschi di Tabris e il Console Litten avevano mostrato un'attitudine provocante e avevano inventato voci offensive per la Russia. Questi fatti insieme alla brutalità dei tedeschi verso i russi pacifici e le loro atrocità sul teatro della guerra sollevarono l'indignazione della colonia e delle truppe russe. Il Console di Russia prese pertanto le misure necessarie per evitare eccessi. Ma malgrado le guardie armate persiane, un ignoto entrò nel consolato e minacciò col revolver il sig. Litten che si rifugiò nell'ospedale americano. Siccome l'agitazione dei russi contro i tedeschi non diminuiva, il console generale raccomandò ai tedeschi di lasciare Tabris. Giammai le truppe russe minacciarono i tedeschi con vie di fatto.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna,** 22. — Il corrispondente della *Morgen Post* rileva che commentando la nuova dislocazione dell'esercito austro-ungarico sul teatro della guerra in Galizia che, come è noto, è avvenuta per ragioni tattiche, espresse la supposizione che i russi devono avere sofferto molto più che le truppe austro-ungariche o che sarebbe passato parecchio tempo prima che essi potessero passare alla offensiva. I seguenti avvenimenti, telegrafa il corrispondente, hanno completamente giustificato la mia asserzione. Dalla fine della battaglia nella regione di Leopoli è passata più di una settimana: eccetto qualche piccola azione non si vede nulla di una vasta offensiva russa che si spingerebbe verso un'operazione decisiva.

Se i russi, come essi vogliono far credere nei loro rapporti, hanno riportato una grande vittoria perchè non ne hanno profittato immediatamente per un inseguimento energico? E' un fatto che le truppe austro-ungariche hanno ripiegato non soltanto senza essere molestate dall'avversario, ma hanno anche portato via i loro trofei, cioè diecimila prigionieri e ottanta cannoni russi. I russi avanzano lentissimamente e con precauzione straordinaria.

Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni hanno provocato la piena di tutti i fiumi della Galizia orientale e li hanno resi talmente rapidi che si possono traversare soltanto con i più grandi sforzi e spendendo molto tempo.

Gli eserciti austro-ungarici poterono conseguentemente operare il loro nuovo concentramento con calma ed attendono con impazienza il nemico.

Il fatto che i russi hanno dovuto abbandonare i loro alleati francesi in pericolo è il risultato della prima fase del combattimento fra gli austro-ungarici ed i russi ed è veramente un risultato molto brillante.

***

(S) **Vienna,** 23. — I giornali pubblicano il racconto di un ufficiale russo, ferito e curato attualmente in un ospedale ungherese, che aveva partecipato anche alla guerra russo-giapponese.

Facendo un confronto fra i soldati giapponesi e quelli austro-ungarici, specialmente quelli ungheresi, l'ufficiale dice: Il numero dei feriti fra i soldati ungheresi non raggiunge neppure la metà dei caduti russi. Quando crediamo che il nemico sia costretto ad arrendersi alle nostre forze superiori, i soldati ungheresi si precipitano su di noi alla baionetta, urlando terribilmente, malgrado la pioggia delle palle. Questi attacchi sono più spaventevoli di quelli che i giapponesi abbiano mai osato. Quell'urlo atterrisce talmente i soldati russi che gli ufficiali non possono più impedire che si arrendano o prendano la fuga. Per incoraggiare i nostri soldati, noi cominciamo ordinariamente i combattimenti in prossimità di una foresta; ma anche questa sicura copertura, come pure le mitragliatrici piazzate sugli alberi, non valgono molto; perchè il nemico trova modo di paralizzare tutto, incendiando la foresta. Allora i soldati russi corrono dirottamente verso le baionette o periscono nella foresta incendiata. L'inconveniente dei nostri *shrapnels* è il fischio particolarissimo, ciò che permette al nemico di colvarsi, mentre gli *shrapnels* nemici non risparmiano alcuna delle nostre file; per un raggio di cinquanta metri i nostri soldati cadono a centinaia. Lo slancio della cavalleria ungherese è così violento, che i cosacchi non possono mai sostenerlo. La nostra fortuna è che siamo forti dieci volte più del nostro nemico.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Secondo notizie pervenute all'Ambasciata d'Austria-Ungheria da Vienna e da Bucarest, lo scopo dell'offensiva austro-ungarica non può essere di giungere all'uno o all'altro punto geografico in Serbia, ma di attaccare le forze principali serbe, ovunque si trovino e di dare loro un colpo decisivo. Questa offensiva si svolge secondo i desideri austro-ungarici e ha già da registrare progressi molto soddisfacenti. Infatti le truppe austro-ungariche, avendo passato la Drina a nord di Lechnitza, avanzano vittoriosamente in Serbia. Sono state fatte masse di prigionieri di guerra e sono stati catturati parecchi mortai.

Secondo notizie giunte da Sofia e basate su informazioni da Nisch, il morale dell'esercito serbo sarebbe gravemente colpito e sarebbe attesa una disfatta catastrofica.

Dodicimila casi di colera sarebbero stati constatati nell'esercito serbo con duecento o trecento decessi al giorno.

Le Banche governative di Valjevo e di Milanowatz sarebbero state trasferite a Nisch.

Sarebbero avvenuti ammutinamenti in parecchi reggimenti di artiglieria serbi, ove gli ammutinati avrebbero distrutto i loro propri cannoni.

Il *Bernapress* di Nisch annunzia pure che il Principe Giorgio è stato ferito; il proiettile entrò presso la colonna vertebrale ed uscì dalla parte destra dell'inguine.

FONTE SERBA

(S) **Nisch,** 21. — (*Ufficiale*). Una battaglia è stata impegnata presso Krupagne sulla Drina ed è durata parecchi giorni.

Da parte degli austriaci erano impegnati oltre 150 mila uomini con numerosa artiglieria.

Questi combattimenti rappresentano l'ultimo tentativo degli austriaci di penetrare in Serbia, per impedire ai serbi di continuare la loro offensiva in Bosnia, sopratutto quella che proseguiva in Sirmia.

Tutte le truppe serbe concentrate precedentemente sulla Drina e quelle che in tutta fretta furono richiamate dalla Sirmia, furono impegnate in questa nuova battaglia che terminò con la sconfitta dell'esercito austro-ungarico.

I particolari di questa nuova vittoria saranno comunicati ulteriormente.

Lo Stato maggiore serbo segnala tuttavia che dopo questa vittoria la possibilità di prendere iniziative appartiene ormai pienamente ai serbi.

Pertanto le truppe di Visegrad hanno ricevuto ordine di marciare nel cuore della Bosnia e si avvicinano già alla città di Rogaritza la cui presa è attesa prossimamente.

Le truppe serbe partite da Bolna Bachta avanzano verso la città di Zwornitz. Infine il grosso dell'esercito serbo che ha battuto il nemico a Krupagne si è pure messo in movimento.

Il nemico ripiega su tutta la linea e si ritira al di là della Drina.

Sul fronte della Sava presso Mitrovitza e Schabatz un distaccamento austriaco tentò invano di impadronirsi di Schabatz e fu respinto.

Si annunzia che nella presa di Visegrad da parte dei serbi fu preso un grande bottino sopratutto di viveri.

— Un altro comunicato ufficiale confermando la presa da parte dei serbi e dei montenegrini della città di Ragaditza in Bosnia segnala che i montenegrini comandati da ufficiali serbi, agli ordini del generale serbo Baja Jankovitch si trovano a quindici chilometri di distanza da Serajevo.

A KIAO-CIAO.

(S) **Londra,** 23. — Un dispaccio da Pechino in data 21, dice:

Secondo una notizia qui giunta un incrociatore tedesco ha affondato una torpediniera giapponese presso Kiao-Ciao.

NELL'ADRIATICO.

(S) **Vienna,** 23. Il corrispondente di guerra della *Neue Freie Presse* telegrafa che alcune unità della flotta francese sono apparse il 19 corrente dinanzi al faro di Pelagosa, piccola isola abitata soltanto dai guardiani del faro e dalle loro famiglie. Le navi francesi hanno sbarcato un distaccamento di marinai, i quali hanno danneggiato gli apparecchi del faro, hanno asportato l'asta della bandiera, hanno reso imbevibile l'acqua delle cisterne destinata al consumo dei guardiani ed hanno portato via le provvigioni e la biancheria dei guardiani. Poi sono partiti. I guardiani del faro sono incaricati anche del servizio internazionale metereologico e godono quindi, per così dire, della protezione del diritto internazionale.

Vedi 5. pagina

Importazioni tedesche in Inghilterra ed esportazioni inglesi in Germania

durante l'Agosto 1914

Pubblicammo già il riassunto del commercio inglese di importazione ed esportazione del mese di agosto 1914 in confronto coll'agosto 1913 (*Pop. Rom.* 21 sett.) notando che la diminuzione sofferta va attribuita nella maggior parte al commercio con la Germania interrotto per lo stato di guerra.

Ora è interessante riprodurre dai giornali tecnici inglesi il dettaglio delle principali merci scambiate fra la Germania e l'Inghilterra appunto nel mese di agosto 1914 in confronto col mese di Agosto 1913:

Importazioni tedesche in Inghilterra

		Agosto 1914	Agosto 1913
Sostanze alimentari:			
Uova	Lst.	400	4.700
Zucchero	»	43.200	894.300
Vino	»	3.900	18.100
Materie greggie ecc.:			
Legname	»	200	34.800
Stracci lana	»	2.100	31.100
Canepa	»	—	6.300
Cuoi e pelli	»	40	5.300
Polpa	»	1.100	16.900
Oggetti manifatturati:			
Verghe di acciaio, travic. ecc.	»	50.500	204.500
Istrumenti scientifici	»	2.600	28.600
Orologi	»	3.500	24.500
Stoffa di lana	»	8.500	111.800
Seta	»	34.400	204.700
Cuoi	»	24.000	149.200
Carta	»	17.600	109.800

Esportazioni inglesi in Germania

		Agosto 1914	Agosto 1913
Sostanze alimentari:			
Aringhe	Lst.	56.900	240.000
Sale	»	200	300
Spiriti	»	5.900	3.100
Materie greggie ecc.:			
Carbone	»	75.300	477.700
Lana	»	17.300	43.100
Grani oleaginosi	»	6.400	22.200
Cuoi e pelli	»	3.100	6.900
Oggetti manifatturati:			
Ghisa	»	9.700	31.100
Filo metallico	»	3.600	7.500
Placche di ferro, lamiere	»	26.300	12.900
Rame	»	4.100	4.500
Piombo	»	2.700	4.100
Stagno	»	600	500
Coltelleria	»	3.800	7.900
Chincaglieria	»	1.400	3.200
Macchine	»	28.800	64.800
Fili cotone	»	188.600	394.500
Tessuti cotone in pezza	»	48.100	117.900
Tess. cotone non in pezza	»	2.300	13.100
Tessuti lana	»	88.000	313.500
Lana ingl. ecc. fili	»	137.700	297.800
Tappeti	»	600	1.700
Fili di seta	»	700	2.800
Mercerie ecc.	»	1.600	8.200
Fili e tessuti di juta	»	1.000	1.600
Fili e tessuti di lino	»	11.700	42.600
Calzature	»	2.300	8.000
Concimi	»	1.000	19.300
Porcellane	»	2.300	4.500
Sacchi da viaggio	»	2.400	8.000
Forniture da ufficio	»	3.800	10.000
Transiti			
Caffè	»	11.500	56.300
Cotone greggio	»	19.900	26.200
Lane	»	238.200	309.200
Pelli	»	3.100	12.100
Cautchou	»	87.700	218.200
Cuoi	»	32.000	66.700

Tale commercio è diminuito del 75 %; le importazioni tedesche in Inghilterra hanno ribassato del 20 % mentre le esportazioni inglesi in Germania si sono ridotte del 65 %; quanto al transito, esso si è ridotto del 35 %.

***

Gli scambi commerciali fra i due paesi sono completamente cessati e quindi nel mese di agosto non sono comprese che le operazioni di commercio svoltesi nei 5 giorni del detto mese che precedettero la dichiarazione di guerra.

Il porto di Napoli

II.

NAVIGAZIONE DI LINEA.

L'importazione della navigazione di linea nel porto di Napoli supera di gran lunga quella di qualsiasi altro porto del Regno; essa fu esercitata nel 1913 da 8.239 legni con 13.480.000 tonn. di stazza. Come avvenne generalmente, anche a Napoli la navigazione di linea spiega la sua attività nel trasporto dei viaggiatori, mentre resta assai indietro alla marina libera nei riguardi dei prodotti. Questa difatti, malgrado che fosse inferiore per numero di navi e per tonnellaggio (3.147 navi di 4.765.000) ha però il trasporto di 1.532.000 tonnellate di merci; la navigazione di linea ne trasportò 818.000 tonn. I viaggiatori delle linee sommarono a 871.000, quelli della navigazione libera a 69.000.

Nel 1913 Napoli fu toccata da 48 linee internazionali e 11 di cabotaggio. Delle internazionali, 23 erano italiane e 25 estere. Le italiane furono esercitate dalle Compagnie di Navigazione Generale Italiana, Società Nazionale di Servizi Marittimi, Marittima Italiana, Sicilia, Società Italiana di Servizi Marittimi, La Veloce, Lloyd Sabaudo, Lloyd Italiano, Italia, Puglia e Siculo-America. Tra le Società estere vanno ricordate le seguenti: Unione Austriaca, Adria, Ocean, C. Fabre e C., Fraissinet, Messageries Maritimes, Duetsche Ost-Afrika Linie, Ellerman Lines, Hamburg Amerika Linie, Norddeutscher Lloyd, Slomas, Anchor Line, Atlantic e Eastern, Wilson, General Steam Navigation, Cunard, Orient Steam Navigation, White Star Line e la Reale Neerlandese.

Linee Napoli - Nord America.

Numerose sono le linee di navigazione che collegano il porto di Napoli con gli Stati Uniti. L'ingente tonnellaggio impegnato con questo paese, nel 1913, fu di 2.396.000 tonn. di stazza; il trasporto delle merci ascese a 377.000 tonn. e quello dei viaggiatori a 296.000. Questo movimento fu principalmente effettuato dalle seguenti linee: Genova-New York, del Norddeutscher Lloyd, con tonn. 25.000 di merci e 45.000 viaggiatori; New York-Fiume, della Cunard, con 25.000 e 6.000; Marsiglia-New York, della Fabre, con 37.000 e 35.000; Genova-New York, della Veloce, con 6.000 e 25.000; Genova-New York, della Navigazione Generale Italiana, con 7.000 e 35.000; Boston-Alessandria, della White Star Line, con 16.000 e 30.000; Napoli-New York, della Anchor Line, con 10.000 e 12.000; Genova-New York, del Lloyd Italiano, con 7.000 e 26.0000; Genova-New York, della Hamburghese, con 6.000 e 19.000; Genova-New York, del Lloyd Sabaudo, con 6.000 e 13.000; Genova-Philadelphia, dell'Italia, con 9.000 e 37.000; Messina-New York, della Siculo-Americana, con 16.000 e 17.000 e Trieste-New York, dell'Unione Austriaca, con 5.600 viaggiatori e poche tonnellate di merci.

Linee Napoli - Sud America

Il traffico con l'America del Sud (Argentina e Brasile) fu esercitato dalle Società Navigazione Generale, Italia, Lloyd Italiano, La Veloce e Unione Austriaca con una linea ciascuna di identico itinerario: Genova-Buenos Aires. Esso si limitò a 6.900 tonn. di prodotti e 14.000 viaggiatori, complessivamente per le prime quattro Società, ed a tonn. 3.400 e 5.000 viaggiatori per l'Unione Austriaca.

Linee Napoli - Levante

Le linee nazionali, che mettono Napoli in diretta comunicazione coi porti del Levante, sono la Genova-Alessandria-Soria e la Genova-Odessa, esercitate nell'anno successivamente dalla Società Nazionale e dalla Marittima. La prima trasportò 15.000 tonn. di merci e 13.000 viaggiatori, quasi tutti con provenienza o destinazione di Alessandria ed i porti della costa siriaca; la seconda trasportò 17.000 tonn. di prodotti e 3.000 viaggiatori, tutti da e per Odessa, Sulina, Costantinopoli, Smirne, Pireo e Salonicco. Vi è anche la Napoli-Alessandria, della Società Italiana di Servizi Marittimi con 3.400 tonn. e 600 viaggiatori da e per Alessandria. Tra le linee estere si nota la Marsiglia-Beirut, delle Messageries, con tonn. 2.000 e 6.000 viaggiatori da e per Costantinopoli, Smirne, Beirut, Pireo e Marsiglia; la Marsiglia-Varna, della Fraissinet, con 4.000 tonn. provenienti da Constanza, Braila, Marsiglia e Pireo.

Linee Napoli - Porti europei.

E' assai estesa poi la rete di linee che si irradia da Napoli per i paesi europei determinando un'attiva corrente di traffici con i principali centri marittimi del Mediterraneo e dell'Europa settentrionale. Sono da notarsi, tra le italiane, le seguenti: Genova-Venezia che fa scalo a Trieste, con 16.000 tonn. e 200 viaggiatori, Genova-Marsiglia con 1.400 tonn. entrambe della Nazionale e della Marittima e Bari-Genova con scalo a Corfù e Durazzo con 14.000 tonn., della Puglia. Tra le estere le principali sono: Fiume, Valencia, dell'Adria, con 45.000 tonnellate di merci, e 7.000 passeggeri, depositi o levati a Marsiglia, Trieste, Fiume, Barcellona, e Nizza; Marsiglia-Alessandria, del Norddeutscher Lloyd, con 11.000 e 6.000; Amburgo-Palermo, della Sloman, con 31.000 tonn.; Hull-Napoli della Wilson con 23.000 tonnellate; Londra-Palermo con 27.000 tonnellate, dalla General Steam Nav.; Liverpool-Palermo, dell'Atlantic, con 15.000 tonn.; Amsterdam-Palermo; dalla Reale Neerlandese, con 17.000 tonn.; Londra Palermo, dell'Ocean, con tonnellate 34.000 e la Liverpool-Fiume, dell'Ellerman Lines, con 7.000 tonn. e la Liverpool-Trieste, della Cunard, con 10.000 tonn.

Le relazioni coi paesi dell'Estremo Oriente sono mantenute dalle linee Genova-Bombay, della Società

L'Occhio di Tigre

di

ÈLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

X.

(Seguito)

— Volete permettermi di accompagnarvi?

— Oh! con piacere, tanto più che mi sento ancora fiacchetta per azzardarmi a fare lunghe camminate.

« E, aggiunse timidamente la ragazza, poichè siete libero... Desidererei pure, prima di tornare al laboratorio, fare una corsa verso Meaux. Non faccio che pensare al figlio di Annetta.

— Ah! la vostra amica aveva un bimbo? interrogò Delmont con l'aria la più candida del mondo.

— Sì, un piccino, tanto tanto carino! Deve avere circa quattro anni.

— Era vedova? divorziata?

Francine scosse la testa.

— Nè l'uno, nè l'altro.

« Un individuo senza scrupoli, una canaglia l'ha sedotta e poi abbandonata, proprio quando stava per avere il bimbo. E' una cosa che accade spesso, signor Francesco.

« Non basta che una donna sia laboriosa, onesta e gentile perchè abbia a capitare in mano a un bravo ragazzo. Anzi, sono le meglio che sono le più disgraziate. Così la mia povera Annetta non aveva avuto fortuna...Colui, un lestofante, un miserabile...

— Lo conoscete?

— No, disgraziatamente.

— Perchè disgraziatamente?

— Perchè...se lo conoscessi, io... Ma non usciamo dalle rotaie.

— La vostra amica vi avrà parlato spesso di lui, non è vero?

— Quasi mai. Era altera e nascondeva il suo dolore. Dopo che ci siamo conosciute è stata molto, ma molto tempo prima di fare amicizia con me.

« In seguito, siccome la vedevo le lacrime agli occhi tutte le volte che sorgeva un accenno riguardo al padre del piccino e che diventava di cattivo umore, mi guardavo bene dall'interrogarla.

Il bimbo di Annetta è un piccino adorabile: così serio, così riflessivo che par quasi un ometto. E' impressionante.

« Io gli voglio tanto bene, povera creatura: ho pensato spesso a lui durante la malattia e vorrei prima di riprendere servizio...

— Siamo intesi, signorina Francine.

« Andremo, domani subito dopo colazione. Vi sta bene?

— Sì, rispose la giovane.

E a mezza voce aggiunse: - Purchè l'abbino tenuto bene durante la mia lunga assenza...»

Giunti a Parigi, all'angolo di via Amsterdam presero l'omnibus che li condusse proprio davanti alla porta di casa. Entrando nella sua cameretta, Francine fu lietamente sorpresa di trovarla tutta pulita e in perfetto ordine.

Perfino la tavola era apparecchiata e Delmont non ebbe che da servire il pranzo.

Dopo la colazione, alla quale la convalescente fece onore, avvenne una breve siesta, poi entrambi si rimisero in cammino per il cimitero di Saint-Ouen, a seconda del programma stabilito.

La tomba della sventurata Annetta era situata presso l'ingresso, sulla sinistra, lungo il muro di cinta.

I morti fanno presto. Quando Annetta Langlois era stata sotterrata sì o no che quel reparto conteneva dieci tombe. Ora ve ne erano più di cento. Tutte nuove, tutte bianche, con le lapidi lucenti, ricoperte di corone...

Sconvolta da tanti ricordi tristi, la giovane si appressò brancolando alla croce di legno che ricopriva la fossa della sua amica.

Credeva di trovare una povera fossa abbandonata, intricata di erbe e di piante parassite. Invece, con sua sorpresa, trovò che era stata circondata di fiori, che il terreno era stato rastrellato, adornato di numerose pianticelle schiuse da poco.

Due corone di semprevivi portate di recente erano sospese alle braccia della croce.

— Oh! mormorò Francine meravigliata. Chi mai prende cura di questa tomba?

Nella commozione non pensò a guardare in volto il suo compagno, se no sarebbe rimasta stupita.

Più bianco della camicia che indossava, coi lineamenti sconvolti, il singhiozzo alla gola, Delmont stava impietrito dinanzi a quell'umile sepolcro...

***

All'indomani di quella faticosa giornata, la giovane modista si svegliò meno stanca di quanto avrebbe creduto, e completamente disposta a intraprendere i pellegrinaggi stabiliti. Cominciò col recarsi a via della Paix.

Urla, esclamazioni di gioia salutarono il suo arrivo nel laboratorio Loriot, dove ebbe la gioia di sentirsi assicurare dalla direttrice che la padrona l'avrebbe ripresa volontieri.

La buona notizia la consolò talmente che si sentì meglio, tanto che rientrando in casa era vermiglia dalla felicità.

Delmont, guidato da un sentimento di discrezione lodevole, non si mostrò che dopo la colazione, quando già la sua vicina aveva il cappello in testa ed era pronta per la partenza.

C'era un treno verso le due, sicchè anche nella peggiore delle ipotesi e senza affannarsi sarebbero giunti dai Langlois verso le quattro.

Avrebbero avuto tutto il tempo di parlare coi vecchi, giocare col bimbo e tornare a Parigi innanzi sera.

Francine appoggiata al braccio di Delmont fece senza gran fatica la strada che dalla stazione conduceva al villaggio di Saint-Jean.

Sul limitare del bosco, presso la strada maestra, come schiacciata dal peso dei grandi alberi circostanti appariva una casetta dalle mura diroccate e il tetto di paglia mezzo sconquassato.

— E' quello il palazzo? chiese Delmont indicando con la mano la capanna.

— Proprio quello, amico mio.

— Purchè troviamo qualcuno! Sembra tutto chiuso... non si sente nulla... un bambino urla sempre, fa chiasso...

— Infatti balbettò Francine sconcertata, non ho pensato che potevano essere assenti.

« L'uomo fa il taglialegna... la donna resta abitualmente in casa col piccino. Ogni volta che sono venuta li ho trovati, pur non avendo avvertito... ma è anche vero che ci sono stata due volte sole....

Che faremo se non c'è nessuno?

Il meccanico si grattò la testa imbarazzato.

— Diavolo borbottò, e che non vedo....

« Questa capanna è isolata; non c'è neppure un vicino dal quale informarsi. E andare nel bosco nelle vostre condizioni...

« Tanto più poi che non sapremmo a niente.

Basta, cominciamo ad andare avanti... poi si vedrà.

Arrivarono davanti alla stamberga. Bussarono alla porta, tentarono aprire, fecero un fracasso capace di svegliare cento mila morti; nessuno rispose. Girarono dalla parte del recinto e poterono penetrare comodamente, visto che il cancelletto non aveva spranga.

I rami di melo continuavano a spargere al suolo, i petali rosei, simili a una neve profumata.

In un angolo il riquadro dei legumi germogliava a casaccio, il gabbiotto dei conigli era aperto e vuoto; parimenti il pollaio.

La finestrella che dava sul recinto non aveva sportelli. Francine si accostò cercando di vedere all'interno della stanza attraverso l'appannamento dei vetri.

Dentro regnava l'oscurità profonda. Solo a furia di fissare si distingueva una tavola presso la finestra e su quella tavola filo, forbici, una camiciola da donna, un paio di pantaloni strappati, in velluto da caccia.

La giovane modista nonostante i dubbi che l'assalivano e la verità che si imponeva, battè ai vetri come avrebbe battuto ad una porta... Nulla.

Eccitata, col cuore gonfio ritentò, e con tanta forza che ruppe il vetro, e si ferì la mano. Subito subito Delmont la fasciò con un fazzoletto. Nulla di grave. Ma che imprudenza.!

Francine scoppiò in singhiozzi.

— Se ne sono andati! Hanno portato via il piccino, urlava, non vedete amico mio che tutto dà a vedere che se ne sono andati per sempre?... Questa finestra non è più stata aperta da molto tempo... si vede benissimo. Ci si è accavallata la polvere...

« Se ne sono andati! Hanno portato via il piccino! Povero piccino, che ne avranno fatto?... E io... che sarà di me?

(Continua)

Nazionale e della Marittima (9.000 tonn. di merci e 1.600 viaggiatori), Brema-Sydney, del Norddeutscher Lloyd (15.000 e 1.600), Brema-Yokohama, della stessa Società (11.000 e 2.700), e Londra-Sydney dell'Orient Steam Navigation Co. (4.300 e 4.600).

Linee Napoli - Africa

Per i paesi dell'Africa si notano le seguenti linee Amburgo-Durban, della Deutsche Ost-Afrika Linie (10.000 tonn. e 4.000 viaggiatori), Genova-Mombasa (2.400 e 3.000), della Nazionale e della Marittima; Genova-Derna (16.000 e 10.000); Napoli-Derna (6.000 e 12.000); Napoli-Tripoli (6.000 e 10.000); Napoli-Tunisi (6.000 e 2.000) della Sicilia e della Nazionale.

Linee di cabotaggio.

Le linee di cabotaggio furono la Napoli-Palermo, che trasportò 20.000 tonn. di prodotti e 161.000 viaggiatori, della Navigazione di Stato; La Messina-Napoli e Messina-Stromboli, della Società Siciliana, con 3.000 tonn. di merci e 1.000 viaggiatori; la Cagliari-Napoli, della Società Nazionale e della Marittima, con 6.000 tonn. e 3.000 viaggiatori; la Trapani-Genova, della Sicania, con 24.000 tonn. di merce e la Genova-Messina, della Marittima, con 2.400 tonn. Si notano pure le linee delle isole Pontine e la Napoli-Amalfi, della Società Napoletana, che tutte insieme trasportarono 9.600 tonn. di prodotti e 290.000 viaggiatori.

Movimento commerciale.

Agli scambi internazionali diedero più largo contributo, col mandare i loro prodotti e col ricevere quelli provenienti da Napoli, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Romania, che troviamo, difatti, in cima alle principali provenienze: Gran Bretagna (tonnellate 912.000), Stati Uniti (242.000), Romania (113.000), Germania (75.000), Russia (57.000), Paesi Bassi (56.000), Australia (49.000), Austria-Ungheria (48.000), Argentina (32.000), Belgio (29.000), Canadà (21.000), India (16.000), Francia (12.000), Norvegia (5.000), Tunisia e Algeria (4.000 ciascuno), Egitto e Cina (3.000 ciascuno). Quelli imbarcati avevano le seguenti destinazioni: Stati Uniti (135.000), Gran Bretagna (40.000), Francia (28.000), Egitto (24.000), Tripolitania (23.000), India (13.000), Canadà (10.000), Germania (9.000), Argentina (7.000), Belgio (6.000), Turchia europea (5.000), Australia, Ceylon, Turchia asiatica e Tunisia (4.000 ciascuno), Paesi Bassi, Austria-Ungheria e Brasile (3.000 ciascuno).

Passeggeri.

Quasi tutto il traffico dei passeggeri avvenne con gli Stati Uniti e occorre appena dire che si tratta di emigranti.

Furono 20.000 i viaggiatori arrivati dall'Unione Nord-Americana e 206.000 i partiti per tale destinazione. Gli altri paesi vennero per ordine seguente: Argentina, Tripolitania, Egitto, Francia, Germania, Tunisia, Australia, Turchia d'Asia, Grecia.

Camera di Commercio di Roma

Sotto la presidenza dell'on. senatore Tittoni, ha avuto luogo stamane l'adunanza mensile del Consiglio della nostra Camera di commercio.

Erano presenti, oltre il Presidente, il vice-Presidente Ascenzi ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Campeti, Capocaccia, Caratelli, Castelli, Colombo, Cremonesi, Di Stefano, Garroni, Lulli, Menocozi, Mora, Sbardella, Vanni, Vannisanti, Zarù e Zingone.

Si erano giustificati i consiglieri: Corner, Minerbi, Serafini, Silenzi, Spallotta e Voghera.

Assisteva il segretario Setacci.

Provvedimenti straordinari per l'attuale situazione politica.

Dopo le comunicazioni della Presidenza, il Consiglio anche in questa seduta si è a lungo preoccupato dell'attuale situazione, intrattenendosi sui provvedimenti straordinari meglio adatti a fronteggiarla.

Alla discussione, ampia ed esauriente, hanno preso parte principalmente, oltre il presidente, i consiglieri Capocaccia, Ascarelli, Garroni e Mora, i quali hanno presentato importanti proposte rivolte a migliorare la situazione e ad eliminare gli inconvenienti verificatisi per effetto dei provvedimenti precedenti.

In conclusione il Consiglio, trovandosi perfettamente d'accordo con i concetti d'ordine generale espressi dalla Presidenza ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno: «La Camera di Commercio di Roma, ritenuto che le moratorie decretate allo «scoppio della guerra, mentre si dimostrarono nel «primo momento una opportuna ed efficace provvi«denza onde fare argine al dilagare del panico manife«statosi nel Paese, in prosiego di tempo invece fini«rono col paralizzare ogni attività, determinando «crisi di esaurimento per l'economia nazionale: fa «voti affinchè, previa un'ulteriore e breve proroga «delle moratorie anzidette, sia fin d'ora intrapreso lo «studio e preparata l'attuazione di provvedimenti «straordinari risolutivi, i quali, pur tenendo conto «dei pericoli che presenta sempre l'attuale situazio«ne, secondino tuttavia la ripresa della vita com«merciale e industriale del Paese, avviandola grada«tamente verso una più intensa operosità riparatrice».

Regolamento di pilotaggio.

L'ufficio di Porto di Fiumicino ha richiesto alla Camera il parere, sul nuovo regolamento di pilotaggio per il Porto-Canale di Fiumicino.

La Camera associandosi alle conclusioni contenute nella elaborata relazione in proposito redatta dal consigliere Corner, presidente della Commissione Comunicazioni e trasporti e dalla Commissione medesima approvata, ha espresso l'avviso che nell'interesse generale i pilotaggi siano trasformati da obbligatori in facoltativi, che le tasse dei pilotaggi medesimi, facoltativi, siano sottoposti ad una revisione nell'intento non già di aumentarle ma sibbene di diminuirle, proponendosi che il personale oggi adibito al servizio sia convenientemente sistemato negli uffici governativi, anzichè mantenuto a carico del commercio.

Rappresentante delle Camere di Commercio nel Cons. Sup. del lavoro. —

Invitata a procedere alla votazione di ballottaggio per la nomina di un rappresentante delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del Lavoro, la Camera di Commercio di Roma, confermando la sua precedente deliberazione, ha designato da sua parte il vice-presidente della Camera di Commercio di Genova sig. Zaccaria Oberti.

Deliberazioni varie - Contributi.

Dopo aver deliberato quindi uno sgravio provvisorio per quote indebite ed inesigibili a favore dell'Esattoria Comunale di Roma, aver emesso il proprio parere in merito ad una controversia doganale per classificazione di merce, ed accolta una dimanda d'iscrizione nel ruolo dei periti commerciali, ha concesso una sovvenzione straordinaria alla Carovana dei facchini della locale dogana, un contributo alla Scuola serale di Commercio del Comune di Roma e premi in danaro per le Mostre Zootecniche dei Comuni di Genzano e di Nepi.

***

Infine il Consiglio si è occupato di affari d'interna amministrazione.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antiche abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Cronaca di Roma

VATICANO — S.S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze:

Il Card. Granito di Belmonte; mons. Grasselli arcivescovo di Larissa, commendatore di Santo Spirito; mons. Kennedy, vescovo titolare di Adrianopoli, rettore del collegio Americano del Nord; il princ. di Solofra Orsini; il conte Moroni, esente delle guardie Nobili Pontificie; p. Vigorelli, preposito generale dei Barnabiti; p. Vinas, preposito generale degli Scolopi; p. Moizo, preposito generale dei Somaschi; mons. Angeli protonotario Apostolico; mons. Grazioli, sottosegretario della Sacra Congregazione del Concilio.

***

Nella chiesa di S. Giovanni dei Genovesi, a cura dell'Arciconfraternita ha avuto luogo l'annunziata solenne funzione per l'elevazione al Soglio Pontificio di S. S. Benedetto XV. fu cantato il *Te Deum*, con musica molto apprezzata, di composizione del maestro Antonelli, e con perfetta esecuzione. Fu impartita la trina benedizione dal card. Vincenzo Vannutelli.

Intervennero mons. Ranuzzi de' Bianchi, maggiordomo di S. S., i Camerieri segreti partecipanti di S. S., mons. Mella di Sant'Elia e Gerlach, mons. Rogo Maja, vescovo titolare di Nicopoli, il march. Della Chiesa fratello di S. S. con la marchesa e il figlio, i governatori della chiesa e delle Pie Fondazioni dei Genovesi in Roma, mons. Taggiasco, il comm. Canevelli, i membri del Consiglio ammin., P. Ignuli, comm. Scotti, comm. Botto, cav. Rimassa, cav. Botto, Frugoni Federico, Sbarbaro Agostino e Repetti Giovanni, con molti altri confratelli e numerose famiglie genovesi residenti in Roma.

***

Ieri, coll'intervento dell'Arciconfraternita e di una larga rappresentanza di tutte le Associazioni parrocchiali, fu celebrato nella chiesa di S. Rocco il solenne funerale per Pio X.

***

Giovedì pross. alle 9.30 l'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento in S. Maria in Via celebrerà, nel suo Oratorio in piazza Poli un solenne funerale in suffragio del S. P. Pio X.

Dopo l'ufficio dei defunti, mons. Agnoletti celebrerà la Messa solenne che verrà accompagnata da scelta musica, diretta al maestro cav. Arcangeli.

RIUNIONE DI DEPUTATI DELLA PROVINCIA

Ha avuto luogo ieri l'annunziata riunione dei deputati della provincia romana, per discutere in merito ad una maggiore coltura granaria.

Sono intervenuti gli on. Federzoni e Bissolati, deputati del 1° e 2° collegio, Piccirilli, deputato di Ceccano, Canevari, deputato di Viterbo, Valenzani, deputato di Velletri. Erano pure presenti l'ing. Ceribelli e l'avv. Pierantoni, consiglieri provinciali, e l'avv. Tosi segretario del Comitato.

Avevano aderito, scusando l'assenza, l'on. Medici del Vascello, deputato del IV collegio, che si trova in viaggio di ritorno dall'America, Barzilai, deputato del V collegio indisposto, Guglielmi, deputato di Montefiascone, che ha dovuto recarsi a Valmontone per trattare appunto con alcuni proprietari di fondi e presenziare una adunanza, Calisse deputato di Civitavecchia.

La discussione è stata lunga, elevata, interessante.

L'on. Domenico Valenzani, mentre si è compiaciuto delle molte adesioni di Comuni di proprietari e di Enti agrari alla iniziativa del Comitato, ha esposto il dubbio che l'opera di propaganda e di persuasione per ottenere maggiori estensioni di terre per la semina del grano, si riduca ad uno scherzo di cattivo genere. Gli affittuari si mostrano entusiasti dell'idea di concedere altre terre per la semina, ma esigono il consenso incondizionato dei proprietari; i proprietari sono *tutto cuore* per la concessione, ma mandano ad intendersi con gli affittuari; da Erode a Pilato... sino a che il tempo passa e non si fa un passo innanzi. E' di opinione che un solo mezzo concreto ci sia di persuasione: il decreto-legge che almeno per un anno tolga o sospenda i vincoli contrattuali relativi alla semina.

L'ing. *Ceribelli* ha prospettate le innumerevoli difficoltà e gli ostacoli pressochè insormontabili che incontrerebbe un decreto-legge.

Ed il Comitato convinto che sarebbe un errore, lo ha escluso. Gli sembra che solo i proprietari debbano obbligare gli affittuari a una maggiore seminagione di grano: mentre il decreto legge non farebbe che acuire le questioni spinose che gli usi civici han create. Bisogna quindi premere sui proprietari perchè a loro volta ottengano dagli affittuari. Nè a smoverlo da questo criterio è valsa l'osservazione dell'on. Valenzani, il quale riconoscendo che il decreto legge è un provvedimento eccezionale, ritiene lo si debba invocare dal momento che ci troviamo di fronte ad un eccezionale periodo. Il cav. Ceribelli vorrebbe invece che intervenisse energicamente il Prefetto, e vorrebbe che questi potesse avere dal Governo facoltà di obbligare i proprietari a far seminare i loro terreni, deliberando caso per caso, volta per volta, a seconda delle condizioni diverse in cui si trovano i Comuni e le popolazioni.

La discussione ha rivelato che si minacciano invasioni di fondi da parte dei contadini. Ed allora si è ventilata l'idea di premere sui proprietari che si mostrassero irreducibili ingiustamente, con l'avvertimento categorico da parte dell'autorità politica, che non un carabiniere nè un soldato sarebbe eventualmente mandato a difendere dall'invasione la proprietà.

L'on. *Federzoni* ha richiamato i presenti alla necessità di non creare un dissidio fra l'opera dei deputati e quella del Comitato che già si è dichiarato avverso al decreto di sospensione delle clausole contrattuali. Anche l'on. Canevari ritiene che il decreto legge non possa essere accordato dal Governo: ciò costituirebbe un pericoloso precedente per l'avvenire. Egli pure ciò espresse dell'opinione di ottenere il concorso evidentemente, vigoroso del prefetto, cui spetti convocare proprietari, affittuari e coltivatori, ed esercitare verso di essi le funzioni d'una specie di arbitro amichevole compositore.

L'on. *Bissolati* ha rilevato come sia complesso il problema che si presenta. La maggiore resistenza contro l'estensione di coltura granaria viene dai proprietari o dagli affittuari? Probabilmente da questi ultimi, perchè la coltivazione a prati non richiedendo concimi costa molto meno e quindi rende finanziariamente di più. Del resto neanche bisogna dimenticare il danno che potrebbe arrecare una coltura intensificata ad alcuni fondi, dopo due anni. Il problema è dunque anche di indole tecnica. Ha poi ricordato di avere tempo fa presentato al competente Ministero un tipo di spiga canadese che si afferma molto redditizia. Bisognerebbe valersi per la semina di essa. Quanto al decreto legge lo ritiene egli pure molto difficile: più facile è che venga poi fuori una legge che provvederà definitivamente e per tutta Italia, giacchè non si può invocare con un decreto-legge una provvidenza locale, per la sola campagna romana. Ha poi espresso il suo criterio che valga meglio incoraggiare la formazione dei piccoli lotti, della piccola proprietà, dei piccoli fitti, anzichè spingere verso le occupazioni collettive, altrimenti si andrebbe a ritroso con i provvedimenti legislativi che preoccupano l'agricoltura e la economia nazionale.

L'ing. *Ceribelli* ha richiamato l'attenzione sulla necessità di distinguere fra Agro romano e provincia. Nell'Agro non abbiamo popolazione agricola e non si può in quindici giorni trasformare una triste landa deserta in fertile terreno coltivo; manca la spiga canadese, del resto, mancano attrezzi o strumenti e concimi e mancano braccia, perchè piccola parte degli emigrati rimpatriati sono agricoltori. Ma c'è anche un altro argomento che non deve essere dimenticato. Non si deve cioè disinteressarsi della pastorizia; i piccoli pastori, e non sono pochi, sarebbero annientati quando tutto l'Agro avesse a divenir terreno coltivato a grano. Anche bisogna considerare che l'affittuario che ha un contratto per nove anni, difficilmente vorrà mettersi in urto col proprietario.

Hanno ancora parlato gli on. *Canevari*, *Pierantoni*, *Piccirilli*, *Varoni*, *Valenzani Federzoni*, il quale ultimo ha riassunto la discussione, concludendo che occorre dunque ottenere dal Ministro Cavasola che non ritardi i provvedimenti d'indole finanziaria in studio e dal Presidente del Consiglio on. Salandra che consenta e favorisca e aprano l'opera dei Comuni per anticipazioni ai Monti Frumentari, alle Università agricole a proprietari o fittavoli. Inoltre ottenere dal Presidente del Consiglio che il Prefetto eserciti opera di larga propaganda e persuasione, chiamando a sè Sindaci, rappresentanti di Università agrarie, contadini, lavoratori della terra, ecc. e dirimendo le divergenze, e invitando tutti ad opere concorde di patriottismo, e, dove occorra, imponendo quando è possibile che l'opera del Comitato pro-coltura agraria trovi collaborazione reale da parte di tutti. Qualche cosa si può sempre ottenere, intanto, ed è bene ricordare a titolo d'onore le concessioni già fatte da alcuni grandi proprietarii, come Casa Doria, Casa Caetani, Casa Colonna, ecc. Resta però inteso che per ora i deputati si disinteresseranno del complesso problema degli usi civici e cercheranno di ottenere provvedimenti di carattere transitorio, ma immediato e pratico, per fare fronte alle anormali condizioni del momento.

E' stata subito chiesta una udienza all'on. Salandra, presso cui si recheranno tutti gli intervenuti.

(Il problema è ben più grave, più ponderoso e più difficile di quanto si crede; ma noi italiani siamo enciclopedici e facili ad improvvisare!»

Mostra dei frumenti dell'Agro romano. — Ieri S.E. il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura Cottafavi, accompagnato dal Direttore Generale comm. Moreschi, ha visitata la Mostra Campionaria dei frumenti dell'Agro romano, raccolta nei locali della sede della Società dei mercanti di campagna.

Ricevuto dal Cons. di Amministrazione di questa Società, con a capo il pres. comm. Pio Santini, dai consiglieri principe Aldobrandini, ing. Ceribelli, ing. Pradisi, ing. Serangeli, sigg. Serafini, Torre, Angelini, Todini, cav. Orsini, cav. Nardi, principe Buoncompagni, comm. Moreschi, prof. Mariani, prof. Brizzi, prof. Ampola, passò in rassegna i numerosi campioni di frumento esposti, rallegrandosi vivamente con alcuni dei produttori presenti per i buoni risultati ottenuti.

Prima di lasciare la Mostra l'on. Cottafavi assicurò che il lavoro di miglioramento della cerealicoltura dell'Agro romano intrapreso dal Ministero, sarà continuato, e che il lusinghiero risultato di questa prima Mostra, che già tanto bene dà a promettere, invoglierà altri agricoltori a migliorare e aumentare la coltivazione del frumento.

Il Sindaco dal Ministro d'Agricoltura. — Il Sindaco e l'ing. Orlando, ass. dell'Ufficio IX, sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura.

Il sen. Cavasola li trattenne a colloquio circa un'ora. Il Sindaco espose al Ministro l'opera che il comune ha iniziato per intensificare la coltura nell'Agro romano per evitare la crisi granaria. Il Ministro s'interessò vivamente all'opera del Comune di Roma e promise tutto il suo appoggio ed interessamento.

Premi per gli orti irrigui. — Nel decorso mese di luglio il Commissario prefettizio nominava a far parte della Commissione per la verifica ed assegnazione dei premi agli orti irrigui l'ing. Achille Perilli, già adibito straordinariamente per le operazioni agrarie del Comune; il dott. Elio Gramignani, assistente alla Cattedra ambulante di Agricoltura per l'Agro Romano e Segretario della Società ortolani di Roma; il dott. Umberto Azzali, agronomo municipale.

Essendosi però stabilito che le visite ai fondi debbano farsi dai Commissari separatamente, anzichè collegialmente, e non risultando per tale motivo la nomina del dott. Gramignani compatibile con la carica di segretario della Società Ortolani Romani, la Giunta, su proposta dell'ass. Orlando, ha deliberato di escludere il dott. Gramignani dalla Commissione giudicatrice e di limitare in conseguenza la Commissione stessa agli altri due l'agronomo signor Achille Perilli e il funzionario dell'Ufficio IX sig. Umberto Azzali.

L'insegnamento religioso. — I lettori rammenteranno che il Consiglio comunale sia nel luglio 1912 sia nel luglio 1913 deliberò che non fosse da impartire l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, respingendo nella seconda deliberazione un'apposita domanda, rivoltagli da parecchie migliaia di padri di famiglia, perchè fornisse i locali per l'insegnamento religioso.

Contro questa deliberazione ebbe a pronunziarsi il 25 luglio 1913 il Consiglio scolastico provinciale, che invitò il Comune di Roma a mettere a disposizione dei padri di famiglia il numero delle aule necessario per impartirvi l'insegnamento religioso nella prima ora successiva all'ultima ordinaria lezione pomeridiana del sabato. Il 3 settembre dello stesso anno la Giunta comunale decideva di rimandare all'apertura dell'anno scolastico 1913-14 l'esecuzione della deliberazione del Consiglio scolastico.

Nel frattempo durante il periodo interceduto fra le dimissioni del vecchio e l'elezione del nuovo Consiglio, il Consiglio scolastico provinciale, nell'adunanza del 5 marzo 1914, prendeva in esame le domande dei padri di famiglia che avevano chiesto l'insegnamento religioso per i loro figliuoli e i titoli degli insegnanti da essi proposti per tale insegnamento. E il Consiglio consentiva lo insegnamento religioso da impartire a cura dei padri di famiglia, per quegli alunni delle scuole comunali per i quali fosse stato regolarmente richiesto; approvava le proposte del personale insegnante fatte dai padri stessi; stabiliva che l'insegnamento religioso fosse impartito nei locali all'uopo destinati dal Comune, nella prima ora successiva all'ultima ordinaria lezione del pomeriggio.

La Giunta comunale si è in questi giorni occupata della questione, e ha deciso di dare esecuzione alla suddetta deliberazione, e ha preso le opportune disposizioni per l'insegnamento religioso a quegli alunni, i cui padri ne faranno richiesta per l'anno scolastico 1914-1915.

L'indignazione artistica! — L'Associazione Artistica Internazionale in Roma ha inviato anche essa ai giornali il suo comunicato d'indignazione: «contro i vandalici eccessi che si stanno per«petrando a danno dei monumenti che appar«tengono alla storia e al mondo civile intero. «Delibera di convocare per sabato 26, nella sua «sede sociale tutti gli Enti artistici di Roma e «le Rappresentanze delle Accademie e dei Soda«lizi d'arte e di cultura d'Italia per elevare la «più fiera *collegiale* protesta!

L'amico Presidente Bazzani, che non ha creduto — la prudenza non è mai troppa — di firmare il comunicato, può rinviare la grande assemblea dell'Areopago artistico del regno d'Italia.

Le notizie ultime — ufficiali — da Berlino (*V. 1a pagina*) non sono smentite da fonte francese.

La cattedrale di Reims non ha ricevuto, pare, che una cannonata in un angolo di una torre. Niente dunque di bruciato, niente fiamme, niente morte dei feriti tedeschi, che erano stati ricoverati in un ambiente della cattedrale, forse appunto per far desistere i colpi delle batterie tedesche in risposta a quelli delle batterie francesi.

Non parliamo di un altro comunicato — intitolato addirittura: *per la distruzione di Reims* — lanciato dal cav. Guido Ferrari, presidente (almeno così pare) dell'Associazione Monarchica Ponte e Parione, la quale avrebbe votato un ordine del giorno, chiamando all'appello *tutti i cittadini italiani per partecipare al dolore che colpisce in questo momento, il mondo civile per la distruzione* — non avvenuta — *della storica cattedrale di Reims in Francia!*

Si vede che al cav. Guido Ferrari è sorto il dubbio che molti dei soci della monarchica Ponte e Parione ignorino che Reims è in Francia.

Corso speciale d'istruzione militare. — La Società del Tiro a Segno Naz. rammenta ai soci inscritti al corso e a coloro che vogliano inscriversi, che fino domenica avranno luogo, tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 9, le lezioni regolamentari di tiro.

R. Scuola media di commercio. — Presso la R. Scuola media di commercio di Roma, saranno aperte le iscrizioni dal 1° al 15 del prossimo ottobre:

Sono ammessi senza esami al primo corso della scuola i giovani e le signorine con licenza tecnica, ginnasiale, complementare o di una scuola commerciale di secondo grado.

Per recente disposizione ministeriale, sono ammessi al primo corso, previo esami d'interrogazione:

1° i giovani promossi alla quarta classe ginnasiale;

2° i giovani muniti di dichiarazione di idoneità alla quarta classe ginnasiale;

3° i giovani promossi alla quinta classe ginnasiale;

4° i giovani muniti di licenza ginnasiale limitata.

Gli esami d'integrazione avranno luogo nella seconda quindicina di ottobre.

Per il personale d'albergo disoccupato. — La Commissione miglioramento alberghi del *T. C. I.*, allo scopo di rendere meno gravi i danni causati al personale d'albergo dall'increscioso stato attuale di forzata disoccupazione di ammettere alla *Scuola professionale del T. C. I. per gli addetti agli alberghi*, in via eccezionale per l'anno scolastico 1914-15, anche quei giovani che al momento dell'iscrizione fossero privi d'impiego in un albergo, purchè diano prova di averlo già avuto in precedenza e siano forniti almeno della licenza elementare.

Le iscrizioni debbono essere presentate entro il 30 corrente mese, alla Direzione della Scuola, a Milano, presso la Sede generale del *T. C. I.*, via Monte Napoleone 14, e l'inaugurazione avrà luogo, non il giorno 20 come fu già annunziato, ma il 28 corr. mese, alle ore 16, nell'Aula Magna della Scuola stessa, con ingresso in via Circo 6.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal gr. uff. Luigi Vittorio Bertarelli.

Unione Camere di Commercio. — Nella propria sede — All'Esedra di Termini, n. 47 — si è radunato nuovamente, ieri mattina, il Consiglio di Presidenza della Unione delle Camere di Commercio per esaurire la discussione iniziata ieri mattina in merito ai voti da presentare al Governo in risposta ai quesiti che il Governo stesso aveva formulati per essere in grado di preparare i provvedimenti d'ordine economico da sostituire ai decreti del 16 agosto.

Oltre al Presidente Salmoiraghi, sono intervenuti: il vice-presidente senatore Tittoni, i consiglieri comm. Bulla di Torino, comm. Mauro di Napoli, comm. De Tullio di Bari, signor Zaccaria Uberti di Genova, prof. Meneghelli di Venezia.

Nella lunga discussione il Consiglio ha tenuto anche conto dei pareri espressi, dietro invito della presidenza dalla riunione dei banchieri e finanzieri delle singole regioni, riunione che — come dicemmo — fu tenuta nel pomeriggio di ieri nei locali stessi della Unione e alla quale parteciparono parecchi senatori e deputati.

Il Consiglio ha votato infine il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio di Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio,

ritenuto che la moratoria è per sua natura un regime d'eccezione, il quale — se è riuscito efficace in un primo momento come mezzo di difesa degli Istituti di credito contro il panico dei depositanti — non potrebbe prolungarsi attraverso rinnovazioni periodiche senza paralizzare lo svolgimento delle attività economiche nazionali, perchè esso, in quanto alimenta e così favorisce e stimola il fenomeno del tesoreggiamento, sottrae gradatamente agli istituti di credito, che si fondano sui depositi i mezzi coi quali questi alimentano le industrie e i commerci;

afferma la necessità di provvedimenti radicali, che esso Consiglio si riserba di additare al Governo, i quali assicurino il ritorno del credito alla sua funzione normale e ridiano al medio circolante la necessaria elasticità, che il panico del pubblico prima e la moratoria poi hanno completamente distrutta;

e frattanto fa voti perchè in via transitoria e tenendo conto dei desideri espressi dalle Camere di Commercio già direttamente interpellate dal Governo, venga prorogata la moratoria in corso di quel più breve periodo di tempo che esso giudichi necessario per attuare cotali provvedimenti».

Colonia estiva. — Provenienti dalla colonia montana di Cingoli, giunsero ieri a Roma accompagnati dalla dottoressa signa Vecchi e dal personale insegnante ed inserviente, 78 bambini delle nostre scuole comunali colà inviati per la cura climatica di uno o due mesi.

Erano a riceverli alla stazione il prefetto comm. Aphel, il direttore centrale didattico prof. Stratticò anche in rappresentanza del comm. Valli assessore per la pubblica istruzione, il prof. Neuschüller, il dott. D'Anna, la vice presidente signora Curti Gianloretti, il cassiere signor Pojani, i professori Benedetto e Squarciapino e molte insegnanti delle scuole del Comune.

Indescrivibile l'entusiasmo dei numerosi parenti — una vera folla — all'arrivo dei cari piccini, ai quali, la residenza in campagna, il buon nutrimento e la cura solerte hanno ridonato il vigore, la forza e la gaiezza propria dell'età. Commoventissimo l'incontro con la madre del piccolo A. Ferri, un povero bambino cieco di ambedue gli occhi, un amore di fanciullo pieno di sentimento e di intelligenza che è stato oggetto delle premure più affettuose e delle attenzioni più delicate da parte del personale e dei piccoli compagni. La povera donna piangeva di tenerezza e di gioia coprendolo di baci e balbettava ringraziamenti e benedizioni alle buone persone che hanno avuto per il suo bimbo disgraziato tanto amore e tanta bontà.

Il comm. Aphel ha avuto parole di caldo encomio per questa istituzione ispirata ad un vero sentimento di umana pietà ed ha espresso la sua viva soddisfazione per l'opera tanto bene iniziata e condotta dall'egregio prof. Di Donato.

Scuola serale di Commercio — Dal 24 settembre corr. sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di commercio che ha per fine di fornire ai giovani che hanno compiuto l'intero corso elementare le cognizioni necessarie a dirigere piccole aziende, a tenere la contabilità e la corrispondenza nei negozi ed, in generale, ad attendere al disbrigo di mansioni relative agli affari ed al traffico.

Alla scuola è annessa una biblioteca circolante per gli alunni ed un gabinetto di merceologia.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dei giorni non festivi dalle ore 19.30 alle 21.

Il corso della scuola dura quattro anni. Le materie d'insegnamento sono:

1. Lingua italiana - 2. Lingua francese - 3. Aritmetica - 4. Computisteria ed esercitazioni contabili - 5. Geografia commerciale - 6. Merceologia - 7. Elementi di diritto commerciale e di economia politica. - 8. Calligrafia e dattilografia - 9. Stenografia (facoltativa).

Saranno inoltre tenute agli alunni, in giorni ed ore da destinare, adatte conferenze sull'igiene.

Alla fine del corso, in seguito ad esami, gli alunni conseguiranno un *diploma di licenza*.

Per essere ammessi alla scuola occorre:

1. Comprovare col certificato di nascita, quando non risulti da altri documenti ufficiali che l'alunno ha compiuto almeno i 12 anni;

2. Presentare il certificato di licenza elementare o sostenere un esame su programma corrispondente a quello della VI classe elementare;

3. Non avere addebiti sulla condotta morale, e a tale effetto, per coloro che hanno superato il 18° anno, si richiede il certificato penale;

4. Esibire il certificato comprovante che l'alunno è stato rivaccinato non prima dell'8 anno di età.

5. Versare, per una sola volta, all'atto dell'iscrizione L. 3 pel I e II anno e L. 5 pel III e IV, come contributo alla biblioteca circolante della scuola;

6. Essere presentato dai genitori o da chi ne fa le veci, per garantire la regolare frequenza a tutte le lezioni.

Nei primi giorni del mese di ottobre si faranno gli esami di riparazione e d'ammissione alla prima classe ed il 16 dello stesso mese cominceranno le lezioni.

Per ulteriori notizie e schiarimenti gli interessati potranno presentarsi nelle ore suindicate, alla Direzione della scuola.

Lavori che si potrebbero fare. — Riceviamo la seguente

Signor Cronista,

Fra i lavori che potrebbero portare un qualche sollievo e potrebbero occupare una parte degli operai della classe edile io ne additerò uno che si potrebbe fare immediatamente eseguire sol che fossero rammentate le disposizioni municipali tuttora in vigore. Alludo cioè alla recinzione con muro delle aree esistenti entro il piano regolatore a confine con strade pubbliche completamente sistemate. E mentre il lavoro non differibile, si riparerebbero anche senza gravi e si farebbe cosa utile alla morale ed alla decenza. Vi sono tratti ad esempio, dal viale della Regina e dal viale Parioli sino alla via Gioacchino Rossini, assai frequentati per accedere al Giardino Zoologico e per l'esistente galoppatoio, che sono trasformati in letamaio e latrine pubbliche.

Ernesto Del Bosco.

Tassa sui cani. — E' stato pubblicato il primo ruolo complementare dei contribuenti della tassa sui cani. Gli interessati potranno prenderne visione all'Ufficio tasse in Campidoglio.

In tema di moratoria. — Riceviamo la seguente

Sig. Cronista,

Ho letto varie lettere pubblicate in qualche giornale contro la rinnovazione della moratoria. Forse che un negoziante, il quale per la crisi economica gravissima attuale non possa far fronte ad impegni presi quando nulla dava a prevedere un cataclisma mondiale simile, debba mandare tutto in malora e andare a fare che so io, lo spasimo, invece di cercare appunto con mezzi dilatorii ed equi di soddisfare i propri fornitori e salvare la propria esistenza commerciale?

Ma si potrà obiettare: la moratoria non cambia la situazione dei debitori, perchè le scadenze si accumulano a danno dei debitori stessi. Ebbene, è ridicolo pensare ciò, perchè per quanto poco cervello si abbia, non si potrà non riconoscere che non contraendo nuove obbligazioni (e tutti possono così agire) qualunque vecchio debito verrà a poco a poco liquidato.

D'altronde è assolutamente notorio che gli incassi di ogni ramo di commercio sono si può dire dimezzati, ed è ovvio che un negoziante il quale era abituato a regolare le scadenze basandosi sulla media degli incassi, non potrà più far fronte ai suoi impegni quando questi incassi siano diminuiti del 50 per cento.

Ma si troverà sempre chi vuol pescare nel torbido ed ora è un'epoca così propizia per chi vuole fallire!...

Un negoziante onesto.

Il servizio tramviario al Testaccio. — Un gruppo di abitanti del quartiere Testaccio ci invia una lettera per invocare un miglioramento nel servizio tramviario.

Nelle prime ore del mattino ed alla sera il pubblico — essi dicono — sia quando esce dalla casa come quando vi ritorna, non trova posto nei carrozzoni elettrici delle due linee, quella n. 5 (piazza Venezia-S. Paolo) e quella n. 19 (piazza Venezia-Mattatoio) sempre gremiti.

Sulla linea 5 circolano otto vetture e la linea 19 è percorsa da sei trams. Quindi, complessivamente, la popolazione del Testaccio, sempre più numerosa, può contare solo su 14 vetture tramviarie.

Si verifica a Testaccio l'inconveniente degli altri rioni o quartieri della città, cioè che da mezzogiorno alle due (ora della colazione) e dalle 19 alle 23 (ora del ritorno nelle abitazioni) gran parte dei cittadini debbono aspettare pazientemente alle fermate dei trams, mentre passano stracarichi i carrozzoni elettrici.

In conclusione, il numero delle vetture tramviarie può bastare nelle altre ore della giornata, ma alle ore del mattino, a mezzogiorno ed alla sera è insufficiente.

E' necessario l'aumento dei carrozzoni e la direzione della Società Romana studi, di accordo con l'Ufficio competente municipale, la misura migliore per riparare alla lacuna.

Esposizione d'arte giovanile. — E' stato pubblicato e spedito a tutti gli artisti d'Italia il programma della III Esposizione Nazionale di Belle Arti promossa dal Comitato Nazionale Artistico Giovanile.

L'Esposizione, che come negli scorsi anni si terrà in Napoli, sarà inaugurata durante la prima quindicina di gennaio e resterà aperta tre mesi.

In essa saranno esposte opere di pittura, scultura, architettura e bianco e nero.

Vi saranno inoltre concorsi musicali fra giovani compositori e concorsi per un poema drammatico, per una novella e per un saggio critico.

Le iscrizioni alla Esposizione si ricevono fino al 31 settembre presso la segreteria del Comitato centrale di Napoli; via Costantinopoli 107 (Istituto di Belle Arti).

La sezione romana, di cui è segretario il pittore Pietro D'Achiardi, ha sede in via Margutta 54.

La sorveglianza sui mercati. — Ci si informa che l'assessore di Polizia urbana ha ripreso in esame la sorveglianza sui mercati, alla quale intende di dare un altro ordinamento che porti ad una sempre maggiore sicurezza ed alacrità del servizio.

Verrebbe istruito nello speciale servizio di sorveglianza sui mercati un certo numero di guardie fra le più abili e scaltre — compatibilmente con la loro insufficienza numerica in rapporto ai servizi generali — e queste guardie farebbero una rotazione quotidiana nei vari mercati all'ingrosso e al minuto.

Si assicura che il municipio non ha alcuna intenzione di piegarsi a certi artificiose agitazioni che partono da qualche grossista o che tenderebbero a far concedere un privilegio d'orario a qualche classe di rivenditori, con l'intento di far prolungare la vendita degli erbaggi e delle frutta e di smerciarne di più, magari a danno degli avanti negozio.

Per una relazione della «Pro Quartieri». — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per il miglioramento economico e morale del Rione «Tiburtino», ad unanimità approvava il seguente ordine del giorno:

«Preso cognizione delle polemiche promosse nella stampa cittadina dalla classe dei negozianti in contraddittorio all'efficace difesa degli interessi dei consumatori, fatta dalla Federazione Pro Quartieri, e per essa dal proprio presidente, cav. Mieoni, in seno alla Commissione Annonaria;

Accertato che fu tentato di annullare ogni libertà di Sindacato e che, come rilevasi dai comunicati ufficiosi, in ciò fu solidale la rappresentanza municipale;

Considerato che tali atti sono lesivi di ogni garanzia democratica e delle benemerenze della Pro-Quartieri;

Delibera: esprimere completa solidarietà con il proprio presidente e con la condotta da lui tenuta nell'interesse dei consumatori;

«convocare l'assemblea generale dei Sind. ...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | [illegible] . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1, 8 e 12 — Telefono 12-31.
Tariffa: 4.a pagina (ex [illegible]) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni [illegible] L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è col corpo 9. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 8 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *Torlonia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 106 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tram.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Preistorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 22, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso [illegible] Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×45×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 8.—
Cassa forte	» 43×60×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 13.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 156,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84** (Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.30	8.50		12.—	1.2
			15.26	16.—	18.30a	19.50	
Pisa-Torino	8.—	9.20		12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.30	16.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		16.5	15.35a	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.20	7.55	12.—	18.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.05	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	9.40	12.45	17.40				
Velletri	9.15			18.40	21.26		
Fiumicino	6.10d	8.10	8.30	12.25	16.00	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.25	10.—	11.50	13.40	14.25
		17.25		20.26	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15	15.10	18.40	19.15	21.33
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	16.20	19.50	19.30	
Milano-Firenze	6.45	9.30	15.10	16.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.40	6.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.10				
Frascati	6.55	6.—	9.45	feriale	14.55	19.45	20.20
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.35		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	18.40	21.35	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.30		6.50	15.30	20.15.		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.33 — 8.51 — 12.46 — 19.31

Partenze da Ladispoli.
8.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.0	14.24	17.40
Scrofano	6.29	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.58
Civita Castellana	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana	p. 6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.18
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a. 9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel.	p. 5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.35	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.10	12.6	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo	a. 7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.43 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 5.45 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	6.10	6.—	8.14	9.30	12.—	15.15	18.40
Bagni	6.12	6.51	9.—	10.17	13.—	16.4	19.31
V. Adriana	— —	7.19	9.10	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.29	9.35	10.51	13.37	16.19	20.5
	Festivo						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	9.53	11.40	17.—	18.5	20.20
V. Adriana	5.6	8.2	10.7	11.53	17.10	18.29	20.35
Bagni	6.22	8.38	10.32	12.7	17.29	18.39	20.45
Roma	7.28	9.8	11.12	13.3	18.22	19.45	21.42
							Festivo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 13.56 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.
Cura intera di 4 f. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi**, Napoli — Via Roma 345.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica. Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epidettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 3 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER SANI E LUNGAMENTE.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «**Popolo Romano**»

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali o commerciali, accetterebbe incarichi fiducia. Importanti amicizie, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, esercizio adeguata incarico. Tessera ferroviaria 18612 Roma. 1266

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lorenzo Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamenti prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.
SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tre vani e bagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II.ª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-16. Dottor Caponi Consultazioni *gratis*

III.ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula [illegible]

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1295

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del «**Popolo Romano**» **- Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.